

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 7

26 febbraio 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

OCCUPAZIONE

LA STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE COMINCIA A DARE I SUOI FRUTTI.....5

COESIONE

UN APPROCCIO COMUNE MIGLIORA LA COESIONE SOCIALE IN EUROPA.....6

AFFARI SOCIALI

UNA NUOVA STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA PER RIDURRE DEL 25% GLI INFORTUNI SUL LAVORO ENTRO IL 2012.....8

TRASPORTO MARITTIMO

TRASPORTO MARITTIMO DI PASSEGGERI: LA COMMISSIONE AUTORIZZA UN BANDO DI GARA ITALIANO.....10

ISTRUZIONE

E-TWINNING: CRESCE IL SUCCESSO DEI GEMELLAGGI 'VIRTUALI' TRA SCUOLE EUROPEE.....11

INNOVAZIONE

SEMPRE PIÙ VICINO IL MERCATO UNICO DEI DISPOSITIVI WIRELESS.....12
PUBBLICATO IL QUADRO DI VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE IN EUROPA 2006.....13

TELECOMUNICAZIONI

PUBBLICATA L'ULTIMA RELAZIONE SU REGOLAMENTAZIONE E MERCATI EUROPEI.....15

RICERCA

INAUGURAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA.....17

COMMERCIO

SALDO EXTRA UE DELL'ITALIA – 4.358 MLN A GENNAIO.....18

CRISI ITALIA

COMMISSIONE UE NON PREOCCUPATA PER IMPEGNI ITALIA.....19

POLITICHE UE

COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA PRIORITÀ POLITICHE PER IL 2008.....20

CULTURA

UN'AGENDA POLITICA PER IL MULTILINGUISMO.....20

PARLAMENTO EUROPEO

Giovedì in Plenaria: Visto tra Russia ed Europa, energia e riforma del vino.....27

Giustizia e Affari interni

Attività illegali della CIA in Europa: adottata la relazione finale.....28

Relazioni esterne

Quale futuro per il Kosovo?.....30

Industria

Spettro radio: più connessioni senza fili per gli europei.....31

Energia e Ambiente

Mezzo secolo di nucleare europeo.....32

Ordine del giorno

12 – 15 marzo 2007 Strasburgo.....35

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

ISTRUZIONE E CULTURA

<u>RICERCA PARTNER PROGRAMMA GRUNDTVIG</u>	60
<u>RICERCA PARTNER PROGRAMMA LEONARDO</u>	61

SANITÀ PUBBLICA

<u>RICERCA PARTNER PROGRAMMA SANITÀ PUBBLICA - ALZAIMER</u>	63
<u>RICERCA PARTNER PROGRAMMA SANITÀ PUBBLICA-SALUTE PUBBLICA</u>	66

SEZIONE EVENTI (/e)

AGRICOLTURA

<u>QUALE AMBIZIONE EUROPEA PER LE ZONE RURALI - LUNEDÌ 12 MARZO 2007</u>	72
--	----

PARI OPPORTUNITA'

<u>ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI</u>	74
<u>PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI NELL'ISTRUZIONE E NEL LAVORO</u>	75

FORMAZIONE

<u>L'EUROPROGETTAZIONE STRATEGICA</u>	76
<u>SEMINARIO DI STUDI EUROPEI PREPARATORIO ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI E COMUNITARIE</u>	78

POLITICHE UE

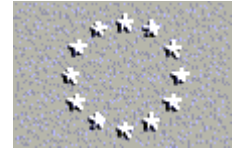
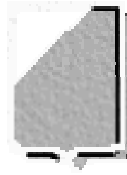
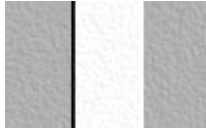
<u>IL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA</u>	82
<u>"CINQUANT'ANNI D'EUROPA: EUROPA ANNO ZERO?"</u>	82

INNOVAZIONE

<u>COMMISSIONE UE LANCIAM PREMIO REGIONI</u>	86
--	----

SEZIONE BANDI

<u>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGRAMMA ERASMUS MUNDUS</u>	88
--	----

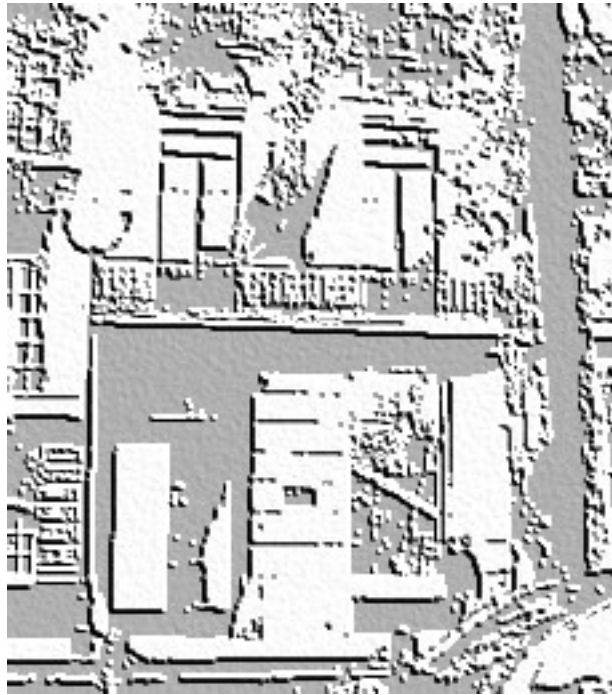


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 7

26 febbraio 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

OCCUPAZIONE

LA STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE COMINCIA A DARE I SUOI FRUTTI

La disoccupazione diminuisce e l'occupazione aumenta, secondo la relazione comune sull'occupazione che il Consiglio dei ministri adotterà il 22 febbraio. La relazione, che analizza lo stato di attuazione dei programmi nazionali, è ottimista, pur sottolineando la necessità di riforme più rigorose, in particolare per combinare flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro (la cosiddetta 'flessicurezza'). La Commissione ha anche formulato raccomandazioni specifiche all'indirizzo della maggior parte degli Stati membri.

“Le riforme del mercato del lavoro stanno dando i loro frutti, ma se l'Europa vuole rispondere seriamente ed efficacemente alle sfide poste dalla mondializzazione e dalla rapida diminuzione della popolazione attiva, deve puntare sulla 'flessicurezza'. I lavoratori devono poter passare da un impiego all'altro facilmente e senza timori” ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. “Oggi – egli ha aggiunto – il miglioramento delle prospettive economiche ci permette di intensificare i nostri sforzi di riforma.”

Il Consiglio Occupazione e affari sociali del 22 febbraio deve approvare, con la relazione, una serie di raccomandazioni concernenti le politiche economiche e sociali dei singoli paesi. È la prima volta che i ministri adottano raccomandazioni nazionali integrate. Si tratta di un passo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'UE in fatto di occupazione e crescita, in quanto gli Stati membri si impegneranno a tener conto di queste raccomandazioni. La Commissione propone alla maggior parte degli Stati membri misure a favore dell'occupazione e li invita a portare avanti la riforma del mercato del lavoro.

Nell'UE la disoccupazione è scesa dal 9,1% nel 2004 all'8,8% nel 2005, anno nel quale il tasso di occupazione è salito dello 0,8%, il maggior incremento registratosi dal 2001. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo fissato per il 2010, dovranno ancora essere creati altri 22 milioni di posti di lavoro. Se gli investimenti nell'istruzione e nella formazione professionale sono cresciuti, le misure destinate a migliorare la capacità di adattamento - una priorità della strategia europea per l'occupazione – restano insufficienti.

L'insufficienza delle iniziative dirette a migliorare la capacità di adattamento dei lavoratori è particolarmente preoccupante. La rapida evoluzione tecnologica e l'intensificarsi della concorrenza mondiale richiedono mercati del lavoro flessibili. Una riforma della legislazione in materia di contratti di lavoro faciliterebbe i passaggi da un impiego all'altro e darebbe ai lavoratori maggiori possibilità di migliorare la propria condizione professionale; a questo risultato contribuirebbero anche maggiori investimenti nella formazione. Come si rileva nella relazione, in questo campo si è fatto poco.

Anche il lavoro non dichiarato resta in molti Stati membri un serio problema. La relazione sottolinea la necessità di un'azione complessiva che combini politiche attive del mercato del lavoro, flessibilità dei rapporti di lavoro, formazione permanente e protezione sociale.

Le politiche in grado di conciliare flessibilità e sicurezza ('flessicurezza') possono contribuire ad accrescere la produttività e a migliorare la qualità dell'occupazione.

La comunicazione della Commissione sulla 'flessicurezza' – prevista per l'estate 2007 – presenterà una serie di opzioni che dovrebbero aiutare gli Stati membri a trovare la combinazione di politiche corrispondente alle necessità dei loro mercati del lavoro.

Nel complesso, la relazione indica che gli Stati membri hanno adottato nei confronti del lavoro un approccio più integrato, che tiene conto dell'intero ciclo di vita. Il tasso di occupazione dei lavoratori anziani è passato dal 41% nel 2004 al 42,5% nel 2005, ma molto resta ancora da fare per raggiungere l'obiettivo del 50% nel 2010. I giovani, i disabili e i lavoratori migranti restano ancora ai margini del mercato del lavoro; nell'UE il tasso di disoccupazione giovanile è all'incirca doppio di quello complessivo. È necessario dare, a donne e uomini, la possibilità di conciliare vita professionale e vita familiare, in particolare migliorando le strutture di assistenza all'infanzia.

In numerosi Stati membri gli investimenti nell'istruzione sono in aumento, ma spesso restano frammentari. Il tasso di partecipazione degli adulti alla formazione permanente, di poco superiore al 10%, è insufficiente e in 20 Stati membri su 25 non cresciuto o è perfino diminuito.

Il 22 febbraio la Commissione presenterà al Consiglio Occupazione e affari sociali anche la relazione congiunta sulla protezione sociale e l'inclusione sociale (cfr. [IP/07/203](#)), relazione che completa quella sull'occupazione e svolge un ruolo importante nelle politiche volte a favorire la crescita e l'occupazione. Vi è messa in evidenza la necessità di progressi per quanto riguarda la povertà infantile, l'inserzione attiva, la modernizzazione dei sistemi pensionistici e l'accesso all'assistenza sanitaria e alle cure di lunga durata.

(Fonte Commissione 19 febbraio 2007)

COESIONE

UN APPROCCIO COMUNE MIGLIORA LA COESIONE SOCIALE IN EUROPA

La cooperazione europea aiuta gli Stati membri dell'UE a migliorare le loro politiche e le loro spese di coesione sociale, si afferma in una relazione della Commissione che i ministri del lavoro discuteranno il

22 febbraio. La Relazione congiunta sulla protezione sociale e l'inclusione sociale 2007 analizza le priorità e i progressi realizzati per quanto riguarda l'inclusione sociale, le pensioni, l'assistenza sanitaria e le cure di lunga durata, e sottolinea che restano grossi problemi da risolvere. Gli Stati membri intensificano i loro sforzi per lottare contro la povertà infantile, promuovere l'"inclusione attiva" nella società delle persone più svantaggiate, garantire pensioni adeguate e durevoli e l'uguaglianza d'accesso all'assistenza sanitaria e alle cure di lunga durata. Dopo essere stata adottata dal Consiglio, la relazione sarà presentata ai capi di Stato e di governo al vertice di primavera dell'8 e 9 marzo, come contributo sociale alla strategia per la crescita e l'occupazione.

"Le recenti riforme che mirano a rendere i sistemi nazionali finanziariamente e socialmente più sostenibili sono incoraggianti, ma restano da risolvere grossi problemi," ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità.

"I fatti parlano chiaro – egli ha aggiunto – il 16% degli europei è a rischio di povertà e il 10% vive in famiglie senza lavoro." In Europa c'è uno scarto di 13 anni tra la speranza di vita massima e quella minima per gli uomini e le spese per l'assistenza sanitaria e le cure di lunga durata variano tra il 5 e l'11% del PIL. Permettendo a ciascun paese di mettere a profitto le esperienze degli altri e stimolandoli a fissare obiettivi comuni, l'Europa può dare un effettivo valore aggiunto agli sforzi nazionali per accrescere la coesione sociale.

La relazione di quest'anno esamina le prime strategie nazionali integrate in materia di inclusione sociale, pensioni, assistenza sanitaria e cure di lunga durata, analizza le grandi tendenze nell'UE e negli Stati membri e traccia un profilo per ciascuno di essi, mettendo in evidenza i principali problemi da affrontare. Anche se i progressi sono nel complesso promettenti, la relazione individua una serie di obiettivi su cui dovranno concentrarsi gli sforzi futuri.

Gli Stati membri devono agire su più piani per tener fede al loro impegno di ridurre la **povertà infantile**: facilitando la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro, migliorando l'accesso ad un'istruzione di qualità e a un alloggio adeguato e tutelando i diritti dei bambini. Nell'Unione europea il 19% dei bambini è a rischio di povertà e la disoccupazione tra i giovani è un dato particolarmente inquietante: nel 2004 era del 18,7%, ossia il doppio del tasso medio di disoccupazione. Inoltre, il 15% dei giovani di età compresa tra 18 e 24 anni risultava aver lasciato la scuola prematuramente, circostanza che accresce il rischio di esclusione sociale.

Sempre maggiori consensi raccoglie l'idea che l'"**inclusione attiva**" – che combina più forti incentivi al lavoro, accesso per tutti a servizi sociali di qualità e garanzie di reddito minimo adeguato per quanti non possono lavorare – sia il modo migliore per integrare nella società chi ne è maggiormente escluso.

Nell'UE esistono attualmente forti disparità nel campo dell'assistenza sanitaria: la speranza di vita varia per gli uomini da 65,4 anni in Lituania a 78,4 anni in Svezia e per le donne da 75,4 anni in Romania e 83,9 anni in Spagna.

I sistemi di **assistenza sanitaria** devono garantire a tutti un uguale accesso a servizi di elevata qualità grazie a un uso più efficace delle risorse, in termini di spesa e di personale impiegato. L'evoluzione demografica impone di sviluppare le cure di lunga durata e dar loro una base finanziaria più sicura.

In numerosi paesi i **regimi pensionistici** sono stati riformati o sono in corso di riforma per garantire redditi adeguati ai pensionati e la sostenibilità finanziaria globale. Il modo migliore per raggiungere questo equilibrio è quello di aumentare la popolazione attiva, ma per questo occorre che i lavoratori anziani abbiano la possibilità di continuare a lavorare. Il tasso d'occupazione complessivo delle persone

di età compresa tra 55 e 64 anni è passato dal 38% nel 2001 al 43% nel 2005 e l'obiettivo del 50% fissato a Lisbona per il 2010 è stato raggiunto da nove paesi (DK EE IE CY LV PT FI SE UK), ma in altri la percentuale è solo del 30%.

Oltre a valutare i progressi realizzati dagli Stati membri e a stabilire priorità per le azioni future, la relazione congiunta individua esempi di buone pratiche e di approcci innovativi già adottati sul piano nazionale. Ad esempio, il Regno Unito – dove il problema della povertà infantile è relativamente preoccupante – applica tutta una serie di misure per cercare di porvi rimedio, mettendo l'accento sull'apprendimento precoce e l'assistenza all'infanzia. L'Austria ha adottato programmi per risolvere il problema dei senza casa limitando gli sfratti e la Polonia sostiene l'economia sociale come mezzo per promuovere l'inclusione attiva.

Contesto

Il sistema europeo di obiettivi comuni, di valutazione e di informazione sulla protezione sociale e l'inclusione sociale (metodo aperto di coordinamento) funziona parallelamente alla strategia per la crescita e l'occupazione. La relazione congiunta sulla protezione e sull'inclusione sociale sarà presentata ai capi di Stato e di governo dell'UE unitamente alla relazione comune sull'occupazione e alimenterà le conclusioni del Consiglio europeo di primavera.

Relazione congiunta sulla protezione e sull'inclusione sociale (proposta della Commissione):

http://ec.europa.eu/employment_social/social_inclusion/news_en.htm

Relazione congiunta Commissione/Consiglio, pubblicazione il 22 febbraio 2007

http://ec.europa.eu/employment_social/social_inclusion/jrep_en.htm

Profili dei paesi:

http://ec.europa.eu/employment_social/social_inclusion/jrep_en.htm

(Fonte Commissione 19 febbraio 2007)

AFFARI SOCIALI

Una nuova strategia dell'Unione europea per ridurre del 25% gli infortuni sul lavoro entro il 2012

La nuova strategia quinquennale per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottata oggi dalla Commissione, ha come obiettivo di ridurre di un quarto le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro nell'UE. Tra il 2002 ed il 2004 gli infortuni mortali sono diminuiti del 17% e quelli che hanno come conseguenza un'assenza dal lavoro di tre giorni o più del 20%. I progressi variano però secondo i paesi, i settori, le imprese e le categorie di lavoratori. I mutamenti nel mondo del lavoro comportano nuovi rischi e si osserva un aumento di certe malattie professionali.

"Le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro rappresentano in Europa un grosso onere per lavoratori e datori di lavoro. In un anno si contano circa quattro milioni di infortuni sul lavoro, che sotto il profilo economico rappresentano un costo enorme per l'economia europea. Una quota considerevole di tale costo ricade sui sistemi di previdenza sociale e sulle finanze pubbliche", ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. "Il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori è di capitale importanza per la politica europea a favore della crescita e dell'occupazione. Migliorare la produttività e la qualità del lavoro significa dare impulso alla crescita e alla competitività dell'Europa."

Anche se negli scorsi cinque anni sono stati compiuti importanti passi avanti, molto resta da fare. Il costo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali non grava in egual misura su tutti gli attori.

Le perdite causate dalle assenze dal lavoro costano ai lavoratori europei circa un miliardo di euro all'anno. I datori di lavoro sopportano i costi delle indennità di malattia, della sostituzione dei lavoratori assenti e della perdita di produttività, in molti casi non coperti dall'assicurazione.

Particolarmente esposte sono le piccole e medie imprese, in cui si verificano l'82% delle lesioni professionali e il 90% degli infortuni mortali sul lavoro. I settori della costruzione, dell'agricoltura, dei trasporti e della sanità sono quelli che presentano il rischio più elevato di infortuni sul lavoro; i giovani, gli immigrati, gli anziani, i lavoratori che prestano la loro attività in condizioni precarie sono le categorie più fortemente colpite.

Sono in aumento le malattie specifiche, comprese le patologie muscoloscheletriche – lombalgie, dolori articolari, lesioni indotte da stress fisici ripetuti – e le patologie causate da stress psicologici.

La strategia per il periodo 2007-2012 si pone come obiettivo una riduzione del 25% degli infortuni e delle malattie professionali nell'UE. Si articola in una serie di azioni a livello europeo e nazionale nei seguenti campi:

Miglioramento e semplificazione della legislazione in vigore e rafforzamento della sua **applicazione** nella pratica mediante strumenti non vincolanti (scambi di buone pratiche, campagne di sensibilizzazione, migliore informazione e formazione).

Definizione e attuazione di **strategie nazionali** adattate alla situazione specifica di ciascuno Stato membro, dirette ai settori e alle imprese maggiormente interessati e finalizzate a obiettivi nazionali di riduzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Inclusione dei temi della salute e della sicurezza sul lavoro nelle altre politiche europee (istruzione, sanità pubblica, ricerca) e perseguimento di nuove sinergie.

Individuazione e valutazione dei possibili nuovi rischi mediante la ricerca, lo scambio di conoscenze e l'applicazione pratica dei risultati.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/employment_social/health_safety/index_en.htm

(Fonte Commissione 21 febbraio 2007)

TRASPORTO MARITTIMO

Trasporto marittimo di passeggeri: la Commissione autorizza un bando di gara italiano

Trasporto marittimo di passeggeri: la Commissione autorizza un bando di gara italiano per l'affidamento di un servizio pubblico perché compatibile con le regole comunitarie sugli aiuti di Stato.

La Commissione ha deciso in data odierna di non sollevare obiezioni nei confronti di un progetto italiano di bando di gara relativo al trasporto marittimo di passeggeri che prevede compensazioni pubbliche. Il bando è finalizzato alla selezione di un'impresa di trasporto marittimo allo scopo di istituire un servizio di linea estivo tra il porto di Trieste da un lato e il porto sloveno di Portorose e i porti croati di Parenzo e Rovigno dall'altro.

La compagnia scelta all'esito della gara dalla regione Friuli-Venezia-Giulia riceverà ogni anno una compensazione non superiore a euro 1 645 796 per cinque anni al massimo. In contropartita, la compagnia dovrà praticare tariffe fisse prestabilite sufficientemente attraenti per ridurre la congestione sulle strade costiere del Mar Adriatico tra Trieste e Rovigno.

La Commissione ha autorizzato le misure notificate perché compatibili con il diritto comunitario^[1].

^[1] Articolo 86, paragrafo 2, del Trattato e decisione 2005/842/CE della Commissione, del 28 novembre 2005, riguardante l'applicazione dell'articolo 86, paragrafo 2, del trattato CE agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale.

(Fonte Commissione 21 febbraio 2007)

ISTRUZIONE

E-TWINNING: CRESCE IL SUCCESSO DEI GEMELLAGGI 'VIRTUALI' TRA SCUOLE EUROPEE

La percentuale di scuole europee che partecipano al programma eTwinning della Commissione europea è più che raddoppiata nel 2006, passando dal 4% a più dell'8%, dopo appena due anni dal suo lancio. L'iniziativa eTwinning promuove attività di collaborazione "virtuale" tra le scuole tramite Internet; possono parteciparvi gratuitamente gli istituti scolastici di tutta Europa. In riconoscimento degli ottimi risultati ottenuti, Ján Figel', commissario responsabile dell'istruzione, della formazione, della cultura e della gioventù, ha deciso di premiare, nel corso di una cerimonia che si terrà il 23 febbraio a Bruxelles, sei brillanti progetti di collaborazione tra scuole realizzati nel quadro del programma eTwinning.

L'iniziativa eTwinning, una delle principali azioni del programma eLearning della Commissione europea, è stata varata nel gennaio 2005 con il duplice obiettivo di incoraggiare l'uso dei computer per comunicare tra le scuole e, in tal modo, promuovere il dialogo tra le culture. Questo programma si differenzia dagli altri programmi d'azione della Commissione nel settore dell'istruzione per il fatto che non assegna sovvenzioni ai partecipanti, ma permette di accedere gratuitamente a un'infrastruttura informatica, il portale eTwinning, grazie a cui le scuole di tutta Europa possono stabilire rapporti di collaborazione. Le scuole sono interamente libere di decidere quale forma dare alla loro cooperazione: può trattarsi di progetti della durata di alcune settimane o di una collaborazione a lungo termine, ad esempio su programmi comuni. Sempre alle scuole partecipanti spetta decidere le materie su cui verterà la collaborazione. La libertà d'azione e le formalità burocratiche ridotte al minimo sono le caratteristiche che contraddistinguono questo programma.

Ján Figel', commissario responsabile dell'istruzione e della formazione, ha dichiarato: "Grazie al programma eTwinning, ogni classe scolastica può entrare in contatto con qualsiasi angolo d'Europa e gli alunni, oltre a migliorare le loro capacità in campo informatico, imparano a conoscere altre culture e altre lingue. In questo modo, eTwinning non solo avvicina tra loro gli europei di tutte le regioni del continente, ma contribuisce allo sviluppo di competenze indispensabili in un'economia in cui le tecnologie dell'informazione acquistano sempre maggiore importanza".

Anche se il programma eLearning si è concluso nel 2006, eTwinning prosegue nell'ambito del nuovo programma 2007-2013 in materia di formazione permanente. Ogni anno i migliori progetti eTwinning sono ricompensati con un premio, che testimonia del successo incontrato da questo programma. Con un numero di scuole iscritte più che raddoppiato nel 2006 (da 11.300 a 23.200) e oltre 8.000 scuole partecipanti a un progetto, la concorrenza si annuncia quest'anno più intensa che mai.

In occasione della conferenza eTwinning che si terrà a Bruxelles il 23 e 24 febbraio, Ján Figel' premierà i sei migliori progetti. Suddivisi per tre categorie d'età (da 4 a 12, da 13 a 15 e da 16 a 19 anni), i premi saranno assegnati a progetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- innovazione pedagogica (in che modo il progetto e l'uso delle tecnologie dell'informazione hanno cambiato la vita quotidiana delle scuole partner);
- integrazione nel programma scolastico (in che modo il progetto e l'uso delle tecnologie dell'informazione si sono integrati nei programmi nazionali di studio e di esame);
- uso creativo delle tecnologie dell'informazione (non limitato alla sola posta elettronica);
- durevolezza (il modo più efficace per garantire la durata nel tempo del progetto è l'implicazione dell'intera scuola);
- trasferibilità (i benefici del progetto devono poter essere condivisi).

I sei progetti finalisti sono stati selezionati fra i 350 candidati da una giuria di esperti indipendenti composta da rappresentanti della Commissione europea, del gruppo di consulenza pedagogica per eTwinning, del servizio centrale di assistenza e dei ministeri dell'istruzione nazionali.

I sei progetti finalisti sono stati realizzati in Repubblica ceca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Spagna.

Il progetto italiano “Noi, i giovani d'oggi”, selezionato per la categoria di età da 16 a 19 anni, è stato realizzato dal Liceo Linguistico Internazionale "Grazia Deledda" insieme ad una scuola finlandese (Puumalan yhteislukio). Gli studenti imparano a conoscersi attraverso un giornale on-line e scrivono articoli, poesie, racconti e saggi critici per mettere a confronto le proprie vite con quelle dei partner. Per la giuria il progetto è un ottimo esempio di collaborazione tra due scuole di diversi paesi, che usano una lingua diversa dalla propria (il tedesco) per comunicare tra loro, portando una nuova dimensione nell'insegnamento e apprendimento delle lingue.

I progetti vincenti saranno comunicati domani sul portale eTwinning.

(Fonte Commissione 22 febbraio 2007)

INNOVAZIONE

SEMPRE PIÙ VICINO IL MERCATO UNICO DEI DISPOSITIVI WIRELESS

Con la decisione presa oggi dalla Commissione europea si fa sempre più vicina la creazione di un mercato unico per i dispositivi wireless di ultima generazione. L'esecutivo Ue ha infatti presentato le condizioni obbligatorie per l'utilizzo della tecnologia a banda ultralarga (ultra-wideband, UWB) in

apparati elettronici di largo consumo che funzionano in modalità wireless, quali computer portatili, telefoni cellulari, fotocamere digitali e televisori.

“Attraverso l’eliminazione dei cavi che collegano i dispositivi elettronici utilizzati nella vita di tutti i giorni, la tecnologia a banda ultralarga può estendere la Società dell’informazione a molti settori”, ha dichiarato la commissaria responsabile per la società dell’informazione e i media, Viviane Reding. “Per il bene dei cittadini - ha aggiunto - è importante instaurare nell’Ue un efficiente mercato unico per queste apparecchiature. Con la decisione d’armonizzazione adottata oggi, la Commissione dà la possibilità di impiegare le nuove tecnologie in questione in tutta l’Unione europea, scongiurando al contempo il rischio di interferenze con altri dispositivi wireless”.

La banda ultralarga è una tecnologia senza fili che consente lo scambio di dati a velocità elevata tra apparecchiature elettroniche collocate a distanza ravvicinata. I dispositivi UWB diffondono il proprio segnale attraverso bande molto larghe dello spettro radio. Per via dei flussi comparabili a quelli dei dispositivi collegati via cavo, questa tecnologia è appetibile per il settore dell’elettronica al consumo. La potenza di trasmissione dei segnali è estremamente debole e consente di evitare dannose interferenze con apparecchiature che impiegano lo spettro radio in altri settori (come nella telefonia mobile, nella radiodiffusione o nell’aeronautica).

Grazie alla tecnologia UWB molti dei dispositivi elettronici fino a oggi collegati via cavo avranno a disposizione un’alternativa di tipo wireless che consentirà lo scambio di informazioni alla stessa velocità dei collegamenti via cavo disponibili oggi. L’UWB opererà nello spettro radio esistente, che è al momento una risorsa limitata e, spesso, molto costosa.

La decisione di oggi è in linea con la strategia della Commissione per la riforma dello spettro radio dell’Ue. I requisiti tecnici previsti da questa decisione dovranno essere applicati dai 27 Stati membri entro sei mesi e sono stati elaborati dopo approfonditi studi svolti per la Commissione dalla Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT).

(Fonte Commissione 21 febbraio 2007)

PUBBLICATO IL QUADRO DI VALUTAZIONE DELL’INNOVAZIONE IN EUROPA 2006

Per il quarto anno consecutivo, il divario tra Unione europea e Stati Uniti in termini di innovazione si è ridotto; i paesi nordici e la Svizzera continuano ad essere leader mondiali nell’innovazione, mentre molti dei nuovi Stati membri stanno recuperando terreno rispetto alla media Ue: sono questi alcuni dei principali risultati dell’edizione 2006 del quadro di valutazione dell’innovazione in Europa 2006, pubblicata oggi. Il rapporto contiene un’analisi comparativa dei risultati ottenuti in materia di innovazione dai paesi europei, dagli Stati Uniti e dal Giappone.

Il quadro di valutazione dell’innovazione in Europa è realizzato dall’Istituto di ricerca economica sull’innovazione e la tecnologia dell’Università di Maastricht (Maastricht Economic Research Institute

on Innovation and Technology – MERIT), con l'assistenza del Centro comune di ricerca, su incarico della Direzione generale Imprese e industria della Commissione europea.

Oggetto di valutazione sono cinque dimensioni chiave dell'innovazione: "Motori dell'innovazione", "Creazione di nuove conoscenze", "Innovazione e imprenditorialità", "Applicazioni", "Diritti di proprietà intellettuale". Il quadro misura i risultati conseguiti dalle economie nazionali in relazione a una serie di indicatori, che vanno dall'istruzione alla spesa per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, dagli investimenti in ricerca e sviluppo al numero di brevetti.

Così come nelle edizioni precedenti, il quadro di valutazione 2006 evidenzia notevoli differenze da un paese all'altro. In base ai risultati ottenuti e alle tendenze in atto, i paesi sono suddivisi in quattro categorie:

-paesi leader: Svezia, Svizzera, Finlandia, Danimarca, Germania e Giappone;

-paesi inseguitori: Regno Unito, Islanda, Francia, Paesi Bassi, Belgio, Austria, Irlanda, Stati Uniti;

-paesi in fase di recupero: Slovenia, Repubblica ceca, Lituania, Portogallo, Polonia, Lettonia, Grecia, Bulgaria, Cipro e Romania;

-paesi che perdono terreno: Estonia, Spagna, Italia, Malta, Ungheria, Croazia e Slovacchia.

Lussemburgo, Norvegia e Turchia non rientrano in nessuna di queste categorie.

I paesi che presentano un comportamento più omogeneo in tutte le dimensioni dell'innovazione tendono ad ottenere il risultato complessivo migliore. Praticamente tutti gli Stati membri dell'Ue raggiungono l'eccellenza in almeno una dimensione, ma solo alcuni paesi (i leader dell'innovazione) ottengono un risultato complessivo che li pone ai vertici del panorama mondiale dell'innovazione.

Cresce la convergenza

Secondo il rapporto, è in atto un processo di convergenza fra i risultati ottenuti dagli Stati membri: i paesi in fase di recupero stanno riducendo lo scarto rispetto alla media Ue-25, mentre è in leggera flessione il primato dei paesi leader e degli immediati inseguitori.

Le ragioni del ritardo rispetto agli Stati Uniti

Anche se negli ultimi quattro anni lo scarto si è ridotto, l'Europa è ancora in ritardo rispetto agli Stati Uniti, circostanza che può essere sostanzialmente spiegata con tre indicatori per i quali gli USA ottengono risultati nettamente migliori: disponibilità di capitale di rischio per l'avviamento delle imprese, quota di popolazione con istruzione post-secondaria e numero di brevetti. Anche la distanza tra Ue e Giappone si sta riducendo, e il ritardo ancora esistente è dovuto a fattori analoghi a quelli riscontrati per il divario con gli Stati Uniti.

Italia: risultati e tendenze

Complessivamente, i risultati dell'Italia in materia di innovazione sono leggermente inferiori alla media Ue. Mancano, tuttavia, alcuni indicatori recenti, soprattutto nelle categorie "Creazione di conoscenze" e "Innovazione e imprenditorialità".

Nella categoria "Motori dell'innovazione" gli indicatori sono inferiori alla media Ue. In particolare, l'indicatore "popolazione con istruzione post-secondaria" (12% della popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni) è nettamente inferiore alla media europea (23%).

Tra gli indicatori di input, l'Italia ottiene un risultato significativo per quanto riguarda la quota di imprese che ricevono finanziamenti pubblici per l'innovazione (14% delle imprese). Con riferimento agli indicatori di output, risultati particolarmente buoni sono stati ottenuti per i nuovi disegni e modelli industriali comunitari, mentre sono relativamente modesti i risultati conseguiti per le domande di brevetto e i brevetti rilasciati. Due sono i fronti sui quali è più urgente intervenire: il capitale di rischio per l'avviamento delle imprese e la cooperazione tra PMI innovative.

In generale, nel periodo 1998-2005 l'Italia ha registrato una tendenza positiva. Il principale progresso riguarda il numero di nuovi laureati in discipline tecnico-scientifiche, quasi raddoppiato nel periodo 2000-2004. Nessun miglioramento si è verificato, invece, per il numero di brevetti registrati negli USA nel periodo 1998-2003, anche se questo è un dato comune a tutta l'Ue.

Nel periodo 2000-2005, la spesa dell'Italia in tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni è cresciuta, mentre è rimasta costante a livello europeo.

Non c'è invece convergenza con l'Ue-25 per quanto riguarda i nuovi marchi comunitari, il capitale di rischio per l'avviamento delle imprese, i brevetti richiesti contemporaneamente presso gli uffici europeo, giapponese e statunitense e il tasso di occupazione nei settori ad alta tecnologia (che è addirittura diminuito, passando dal 3,1 al 2,9%).

Tra il 2004 e il 2005, gli indicatori per i quali l'Italia ha registrato l'evoluzione più positiva sono i nuovi disegni e modelli industriali comunitari, il tasso di penetrazione della banda larga (+3,4%) e la spesa delle imprese per ricerca e sviluppo (+0,02%), tutti però inferiori all'evoluzione della media Ue.

(Fonte Commissione 22 febbraio 2007)

TELECOMUNICAZIONI

PUBBLICATA L'ULTIMA RELAZIONE SU REGOLAMENTAZIONE E MERCATI EUROPEI

Gli operatori delle telecomunicazioni in Europa stanno investendo nelle nuove tecnologie per ridurre i costi e cogliere le nuove opportunità offerte dalla convergenza delle reti di comunicazione, dei contenuti e dei dispositivi multimediali. Il rafforzamento della concorrenza, in particolare nei mercati al dettaglio, va a tutto vantaggio dei consumatori e le prospettive in materia di innovazione e di investimenti negli Stati membri e altrove sono positive, afferma l'ultima relazione della Commissione europea sulla regolamentazione e i mercati europei delle comunicazioni elettroniche, pubblicata oggi.

Gli Stati membri hanno registrato buoni progressi nell'attuazione della normativa comunitaria in materia di telecomunicazioni emanata nel 2002 e, di conseguenza, il mercato si sta aprendo a nuovi operatori. Nella relazione si mette in evidenza la rapida adozione delle connessioni ad alta velocità (in banda larga) a internet. Nel settore della telefonia mobile, benché la diffusione dei servizi continui a progredire, in particolare nei nuovi Stati membri, vi sono segnali che indicano che il mercato vocale sta giungendo alla maturità. Al contempo, nonostante un graduale declino, gli utili generati dai servizi tradizionali di comunicazione vocale restano la principale fonte di introiti per il mercato della telefonia fissa.

“I ricchi dati economici contenuti nella relazione di quest'anno consentiranno alla Commissione di valutare efficacemente l'impatto della normativa comunitaria in materia di telecomunicazioni emanata nel 2002. I risultati di tale valutazione costituiranno la base per il riesame di tale normativa nel corso del 2006”, ha affermato Viviane Reding, Commissaria europea per la società dell'informazione e i media. “La procedura di riesame è finalizzata a rafforzare gli investimenti attraverso una concorrenza basata sulle infrastrutture, a promuovere l'innovazione attraverso l'utilizzo di norme aperte per le nuove tecnologie e a completare il mercato unico assicurando la massima coerenza nell'applicazione della normativa comunitaria nei 25 Stati membri e incoraggiando i servizi di comunicazione transfrontalieri”.

La rassegna dei mercati comunitari delle comunicazioni nel 2005 fotografa la situazione nel settore delle comunicazioni elettroniche prima del riesame del quadro e si concentra sui più recenti sviluppi del mercato, in particolare nella banda larga e nei servizi fissi e mobili, sull'ambiente normativo e sull'interesse dei consumatori.

Nel corso del 2005, per attirare e mantenere i clienti, gli operatori hanno cominciato ad offrire pacchetti di servizi (contenenti tre o addirittura quattro tipi di servizi diversi) che comprendono varie combinazioni di comunicazioni vocali (comprese quelle mobili), di accesso a internet e di contenuti audiovisivi, il tutto a prezzi convenienti. La maggiore certezza normativa ha stimolato gli investimenti di capitale transfrontalieri e le operazioni di acquisizione/fusione. Nel corso dell'anno le economie di scala hanno trainato gli investimenti transfrontalieri e si scorgono i primi segnali di strategie di espansione a livello paneuropeo.

Durante la presentazione della relazione a Bruxelles, la Commissaria Viviane Reding ha accolto favorevolmente i progressi realizzati con l'apertura dei mercati nazionali delle telecomunicazioni, ma ha aggiunto che resta ancora molto da fare. Dalla relazione emerge che la concorrenza sta già apportando vantaggi significativi ai consumatori, in particolare nei settori della banda larga e dei servizi mobili. Grazie alla concorrenza e agli investimenti la banda larga è cresciuta notevolmente, con un aumento di quasi 20 milioni di abbonati che sono giunti a 53 milioni in totale. Al momento, la penetrazione della telefonia mobile ha quasi raggiunto il 93% ed ha superato il 100% in otto Stati membri.

Dalla relazione emerge che alcuni Stati membri hanno ormai adottato tutta la legislazione nazionale e tutte le pratiche normative necessarie per l'applicazione delle norme comunitarie in materia di

telecomunicazioni, mentre i restanti Stati membri hanno compiuto importanti progressi. La Grecia, ultimo Stato membro a recepire la normativa nel proprio ordinamento nazionale, ha completato la procedura nel gennaio 2006.

Nella relazione di quest'anno si sottolinea inoltre la necessità di ridurre i costi dell'utilizzo dei telefoni mobili all'estero ("roaming internazionale"), di sensibilizzare i cittadini sul numero unico europeo di emergenza e di evitare di assoggettare i servizi emergenti di telefonia via internet a una regolamentazione eccessiva.

(Fonte Commissione 20 febbraio 2006)

RICERCA

INAUGURAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA

Si svolgerà a Berlino il 27 e il 28 febbraio la conferenza che inaugurerà il Consiglio europeo della ricerca (Cer), il primo organismo di finanziamento paneuropeo concepito per sostenere i progetti di ricerca "alle frontiere della conoscenza" in tutti i settori della scienza.

Alla conferenza di Berlino, organizzata dal Ministero dell'istruzione e della ricerca tedesco e dalla Fondazione tedesca per la ricerca (DFG), parteciperanno il presidente di turno dell'Ue, Angela Merkel, il commissario europeo responsabile per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik, il presidente del Cer, Fotis Kafatos, i membri del consiglio scientifico del Cer e altre personalità di spicco della comunità scientifica europea.

Dopo l'adozione dell'atto costitutivo da parte della Commissione europea e con il primo invito a presentare proposte per l'assegnazione delle prime sovvenzioni (pari a 300 milioni di euro nel 2007), il Consiglio europeo della ricerca è ormai una realtà. Invitando le menti più originali a oltrepassare gli attuali limiti del sapere umano, il Consiglio potrà aprire la strada a nuove scoperte che aiuteranno l'Europa ad affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali.

"Con il Consiglio europeo della ricerca, entriamo in una nuova era di sostegno europeo alla ricerca scientifica", ha affermato il commissario Janez Potočnik. "Alcuni dei maggiori progressi nel campo della conoscenza e delle più grandi scoperte scientifiche sono avvenuti perché le grandi idee hanno avuto lo spazio e il tempo per svilupparsi. E' proprio questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere con il Cer".

Grazie al Consiglio, guidato da esponenti eminenti della comunità scientifica europea, sarà offerto sostegno alle migliori idee, indipendentemente dalla loro origine geografica e da temi predeterminati. Il

Cer, creato nel 2006 nell'ambito del programma specifico "Idee" del Settimo programma quadro di ricerca, è un organismo autonomo, diretto da un consiglio scientifico indipendente composto da 22 personalità scientifiche di alto livello provenienti da tutta l'Europa e presieduto dal professore Fotis Kafatos, dell'Imperial College di Londra. Il compito principale del consiglio scientifico è di definire la strategia del Cer e di sovrintendere alla gestione sul piano scientifico.

Il budget totale a disposizione dell'organismo per i prossimi sette anni è di 7,5 miliardi di euro. Il primo invito a presentare proposte, lanciato il 22 dicembre 2006, permetterà di accordare una sovvenzione di due milioni di euro in cinque anni ai giovani ricercatori più promettenti. Il sistema delle sovvenzioni per giovani ricercatori (Starting Independent Researcher Grant) continuerà anche nei prossimi anni e sarà completato dal sistema di finanziamento denominato "Advanced Investigator Grant Scheme", aperto a ricercatori di tutti i livelli di carriera. Le nostre società ed economie dipendono sempre più dalla ricerca che sfida i limiti della conoscenza. Anche gli oggetti che utilizziamo quotidianamente, come frigoriferi e televisori, includono scoperte che sono il frutto dell'attività scientifica intrapresa con il solo scopo di espandere la nostra comprensione del mondo che ci circonda.

Ulteriori informazioni sul bando sono disponibili al seguente indirizzo internet:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.IdeasDetailsCallPage&call_id=3

(Fonte Commissione 22 febbraio 2006)

COMMERCIO ESTERO

SALDO EXTRA UE DELL'ITALIA - 4.358 MLN A GENNAIO

Peggiora il saldo del commercio estero extra Ue a gennaio. Nel mese, rileva l'Istat, è stato negativo per 4.358 milioni di euro, a fronte di un deficit di 3.660 milioni registrato a gennaio 2006. Oltre un terzo del deficit è dovuto al disavanzo del commercio con la Cina (-1.569 milioni). L'Istat ricorda che dal 1 gennaio 2007 l'area dei paesi extra-Ue non contiene più la Bulgaria e la Romania che sono invece considerati nell'area Ue. Per rendere omogenei i confronti, i dati dell'interscambio dell'Italia con i paesi extra-Ue hanno escluso anche retrospettivamente i flussi commerciali con i due nuovi paesi Ue.

A gennaio - sottolinea l'Istat - le esportazioni verso paesi extra-Ue sono aumentate dell'8,1% rispetto a gennaio 2006 e sono diminuite del 7,9% rispetto a dicembre. Le importazioni sono aumentate dell'11,4% rispetto allo stesso mese del 2006 e sono diminuite dell'1,1% rispetto a dicembre 2006. Il saldo negativo per 4.358 milioni di euro è dovuto alla differenza tra i 9.179 milioni di esportazioni e i 13.537 milioni di importazioni. Il deficit è dovuto soprattutto al saldo negativo registrato verso i paesi

Opec e verso la Cina anche se per i primi c'è stato comunque un miglioramento del saldo. Verso i paesi Opec le esportazioni sono aumentate del 35% mentre le importazioni sono diminuite del 4,4% soprattutto a causa di un lieve calo dei prezzi.

Il saldo a gennaio 2007 è risultato negativo per 1.790 milioni di euro. Tendenza differente invece per la Cina. A fronte di un aumento delle esportazioni del 5% le importazioni sono cresciute invece del 34,9% raggiungendo una quota complessiva dell'import del 4,6%. Il saldo è risultato negativo per 1.569 milioni di euro. Sono aumentate in modo considerevole anche le importazioni degli "altri paesi europei" con un +32% e quelle dal Mercosur con un +25%. Le esportazioni sono aumentate, oltre che verso l'Opec (+35%), anche verso i paesi Efta (+20,5%) e verso la Russia (+18,6%).

(Fonte ANSA)

CRISI ITALIA

COMMISSIONE UE NON PREOCCUPATA PER IMPEGNI ITALIA

BRUXELLES, 22 FEB - La Commissione Ue non è preoccupata per le conseguenze che l'attuale crisi di governo potrà avere sugli impegni assunti dall'Italia in sede europea, anche se il vice presidente Franco Frattini ritiene che "non sarà una crisi facile" da gestire. "Gli impegni restano a prescindere dalla scena politica", ha commentato il portavoce dell'esecutivo europeo Johannes Laitemberger, rispondendo ad una domanda dei giornalisti sulle preoccupazioni di Bruxelles riguardo agli impegni assunti dall'Italia per riportare il deficit sotto il 3% del Pil. "Non abbiamo ragione di pensare che ci siano motivi di preoccupazione", sia rispetto al risanamento dei conti pubblici, sia rispetto alla piena presenza dell'Italia alle prossime importanti scadenze istituzionali.

Il riferimento è al primo vertice Ue sotto presidenza tedesca, previsto a Bruxelles il 7 e 8 marzo prossimi, che dovrà prendere decisioni sulla politica energetica comune e alla riunione dei capi di stato e di governo dei 27 a Berlino, il prossimo 25 marzo, per concordare una dichiarazione sugli obiettivi e i valori strategici della Ue, nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario dei Trattati di Roma, che lanciarono il processo di integrazione europea. Il portavoce non è entrato nel merito della crisi, rilevando che come d'abitudine la Commissione non commenta gli sviluppi politici interni di uno stato membro.

Il vicepresidente dell'esecutivo, responsabile giustizia e diritti umani, nonché ex ministro degli Esteri italiano, Frattini, ha commentato le dimissioni del governo di Prodi da Londra. "Non sarà una crisi facile", ha detto dalla capitale inglese, dove si trova per un incontro con il ministro dell'Interno John Reid e per una conferenza alla London School of Economics. Frattini ha espresso soprattutto un augurio: "Speriamo che il ministro Amato, noto europeista, resti al suo posto", ha affermato in

riferimento particolare al prossimo G6 di Venezia, per la cui organizzazione il ministro dell'Interno e' attualmente impegnato.

Di fronte ai partner europei, Prodi si e' impegnato a riportare il deficit, finito fuori controllo durante il governo Berlusconi, sotto il tetto del 3% del Pil entro il 2007. Sull'Italia e' in corso una procedura di infrazione per deficit eccessivo che il commissario Ue agli affari monetari ed economici Joaquin Almunia conta di abrogare entro il 2008, se l'aggiustamento strutturale del disavanzo procedera' con "ritmo regolare". L'Italia resta però un paese a "medio rischio", come Germania e Francia, soprattutto per l'alto livello del debito pubblico, previsto sotto il 100% del Pil solo dopo il 2010.

Nelle ultime settimane, dalla Commissione Ue erano giunti all'Italia apprezzamenti anche per il piano di liberalizzazioni avviato dal ministro Pierluigi Bersani. "Concorrenza e liberalizzazioni per l'Italia sono una priorità assoluta, era stato il commento di Almunia..

(Fonte ANSA 22 febbraio 2007)

POLITICHE UE

COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA PRIORITÀ POLITICHE PER IL 2008

Il 21 febbraio la Commissione europea ha presentato la strategia annuale che definisce le priorità politiche per il 2008. Questo documento, presentato ogni anno verso il mese di marzo, espone gli obiettivi politici della Commissione in quattro settori strategici quali prosperità, solidarietà, sicurezza e libertà. La strategia politica della Commissione europea per il 2008 riguarda inoltre l'occupazione, l'energia, il cambiamento climatico e la gestione degli immigrati.

Link al testo adottato: http://ec.europa.eu/atwork/synthesis/doc/aps_2008_en.pdf

(Fonte Commissione Ue)

CULTURA

UN'AGENDA POLITICA PER IL MULTILINGUISMO

Il multilinguismo è diventato un portafoglio a sé stante il 1° gennaio 2007. Ciò riflette la dimensione politica del multilinguismo, dovuta alla sua importanza per l'istruzione, l'apprendimento permanente, la competitività economica, l'occupazione, la giustizia libertà e sicurezza.

La diversità linguistica è una realtà quotidiana dell'Unione europea. La Commissione europea è impegnata a preservare e promuovere questa caratteristica fondamentale. Il mandato del commissario avrà come obiettivo principale la definizione del contributo del multilinguismo ai seguenti settori:

- competitività economica, crescita e creazione di posti di lavoro di migliore qualità;
- apprendimento permanente e dialogo interculturale;
- promozione di uno spazio per il dialogo politico europeo attraverso una comunicazione multilingue con i cittadini.

1. Contributo alla competitività economica, alla crescita e alla creazione di posti di lavoro di migliore qualità

Il multilinguismo dà un vero contributo alla competitività dell'economia europea per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona. Uno studio riguardante gli **“Effetti sull'economia europea della scarsa conoscenza delle lingue straniere nelle imprese”** realizzato dal CILT (UK National Centre for Languages) indica che l'insufficienza di competenze linguistiche nelle imprese è davvero causa di affari mancati. È inoltre importante ricordare che il multilinguismo stesso è un'industria importante che crea un numero elevato di **posti di lavoro**.

Nel secondo semestre 2007 sarà istituito un **forum delle imprese sul multilinguismo** destinato a individuare i modi che permettono di accrescere la conoscenza delle lingue straniere nelle imprese, al fine di aiutarle ad entrare in nuovi mercati. Le competenze linguistiche possono anche migliorare considerevolmente le prospettive occupazionali e la mobilità degli individui. Il forum delle imprese sarà dunque invitato ad esaminare le opportunità in tale settore.

Data la necessità di comprendere meglio il potenziale delle nuove tecnologie come stimolo e strumento di formazione per chi apprende le lingue, nel 2007 sarà avviato uno **studio su nuove tecnologie e diversità linguistica**. Inoltre, andrebbe incoraggiata la ricerca sulle nuove tecnologie per l'apprendimento delle lingue e l'uso dell'**intelligenza artificiale come strumento di traduzione e interpretazione**.

2. Promozione dell'apprendimento permanente e del dialogo interculturale

Per promuovere un apprendimento delle lingue di alta qualità occorre che le politiche siano fondate su solide basi fattuali. Vi sono due relazioni da portare a termine nel 2007:

- “Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica” (attuazione del piano d'azione 2004-2006),
- “Diversità dell'insegnamento delle lingue offerto nell'UE” (prima relazione quinquennale).

Inoltre, si procederà a valutare il lavoro della rete europea degli ispettori linguistici (ELIN: European Language Inspector Office Network).

Il programma sull'apprendimento permanente fornirà mezzi finanziari per i progetti linguistici; esso riguarderà tutte le lingue, comprese le lingue regionali e minoritarie. Il sostegno del multilinguismo sarà infatti una delle priorità presenti in tutti i progetti di questo programma.

La crescente domanda di interpreti e traduttori per le istituzioni europee dimostra già la necessità di incoraggiare ulteriormente la loro formazione. Analogamente, vi è un crescente bisogno di interpreti e traduttori nel mercato privato (per esempio, all'Ufficio europeo dei brevetti, nei tribunali o al livello degli enti locali). La Commissione sostiene già programmi postuniversitari per interpreti e traduttori negli Stati membri. I programmi per la formazione degli interpreti e dei traduttori sono riuniti per assicurare un sostegno finanziario costante ed un numero più elevato di candidati preparati.

I sottotitoli sono uno strumento prodigioso per aiutare le persone ad imparare le lingue in modo facile e divertente. Sarà pertanto organizzata una serie di riunioni dedicate a come sfruttare questo potenziale dei media per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue.

Infine, non va dimenticato che l'apprendimento delle lingue è fondamentale per conoscere e capire le altre culture. È per questo che occorre garantire un contributo del multilinguismo al dialogo interculturale. In effetti, soltanto l'apprendimento delle lingue consente di passare da una società multiculturale ad una società veramente interculturale.

Il 2008 sarà l'anno europeo del dialogo interculturale. Nel 2007 verrà istituito un gruppo ad alto livello di intellettuali e di professionisti del multilinguismo, il cui obiettivo sarà definire il contributo del multilinguismo al suddetto anno europeo e oltre. Si terrà conto del lavoro interno già in corso.

3. Promozione di uno spazio per il dialogo politico europeo: comunicazione multilingue con i cittadini dell'UE

La traduzione e l'interpretazione permettono ai cittadini di tutti gli Stati membri di leggere e capire le leggi loro applicabili e consentono ai loro rappresentanti democraticamente eletti di difendere i loro interessi e le loro idee senza che la lingua costituisca un ostacolo.

Di conseguenza, **per quanto riguarda due delle tre nuove lingue ufficiali** (il bulgaro e il rumeno)^[1] le priorità per l'anno corrente sono il **completamento della pubblicazione** del diritto derivato dell'UE e l'**avvio del consolidamento**. Per quanto riguarda le altre lingue ufficiali, la priorità è consolidare la normativa. Al fine di migliorare la comunicazione con i cittadini dell'UE, la Commissione cercherà di incrementare la copertura multilingue dei suoi **siti web**, nella misura consentita dalle risorse.

Nel 2007 e nel 2008 la fornitura dell'accesso a servizi di informazione on line nelle lingue dei cittadini (come EUR-Lex^[2] per i professionisti del diritto, CORDIS^[3] per coloro che si interessano di ricerca, TED^[4] per quanto riguarda gli appalti pubblici dell'UE, EU Bookshop come libreria virtuale dell'UE) riguarderà vari settori.

Le istituzioni europee hanno messo a punto diversi strumenti per aiutare i traduttori e gli interpreti nel loro lavoro. Tali strumenti dovrebbero essere a disposizione del pubblico. Per esempio, entro la metà

di quest'anno la **banca dati terminologica interistituzionale IATE**^[5] verrà **aperta al pubblico**. In tal modo le imprese avranno accesso ad una terminologia precisa da utilizzare per gli aspetti tecnici in vari campi di attività (si pensi agli avvocati e agli ingegneri).

Inoltre, sono stati sviluppati strumenti moderni per facilitare la comunicazione 0031 . La DG Interpretazione ha messo a punto la **Ad 0b30 vanced Technological Platform for Multilingual Communication** (piattaforma tecnologica avanzata per la comunicazione multilingue), la quale permette al pubblico di collegarsi a distanza attraverso un sistema di videoconferenza che fornisce un'interpretazione simultanea. Questo sistema dovrebbe essere esteso al livello della Commissione europea e delle altre istituzioni. In tal modo i cittadini degli Stati membri potranno essere in contatto con le istituzioni e gli organi europei.

Verso una nuova strategia

Il portafoglio del multilinguismo ha una significativa dimensione orizzontale in quanto interagisce strettamente con altre politiche dell'Unione europea quali la cultura, l'istruzione, la comunicazione, la politica sociale, l'occupazione, la giustizia libertà e sicurezza, ecc. Pertanto, il contributo del multilinguismo allo sviluppo e alla definizione delle politiche UE – interne ed esterne – dovrebbe essere ulteriormente esaminato e i vantaggi da esso offerti andrebbero promossi ogniqualvolta ciò sia possibile.

Raccogliere idee e suggerimenti in materia presso gli Stati membri e le parti interessate è dunque essenziale per sviluppare nuove politiche che rispecchino le loro esigenze. Ciò verrà fatto nel quadro del **gruppo ad alto livello sul multilinguismo** (che presenterà le sue conclusioni il 26 settembre) e di una **conferenza ministeriale sul multilinguismo** (che sarà organizzata all'inizio dell'anno prossimo). Tutte queste idee forniranno una base per una **comunicazione che descriverà una nuova strategia in materia di multilinguismo** (da presentare durante il secondo semestre 2008).

^[1] L'irlandese è oggetto di un regime speciale di cinque anni a decorrere dall'1.1.2007, in forza del quale soltanto i regolamenti adottati congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio saranno tradotti in irlandese.

^[2] EUR-Lex è una base di dati che consente l'accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea.

^[3] CORDIS (Community Research and Development Information Service: Servizio comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo) è una piattaforma interattiva che fornisce informazioni sui progressi e sulle iniziative nel settore dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo in Europa.

^[4] Tenders Electronic Daily, una base di dati contenente tutte le gare d'appalto pubblicate in Europa.

^[5] Inter-Active Terminology for Europe.

(Fonte Commissione 23 febbraio 2007)

Secondo uno studio effettuato per conto della Commissione europea dal CILT, il Centro nazionale britannico per le lingue, ogni anno migliaia di imprese europee perdono opportunità commerciali e contratti a causa della carenza di competenze linguistiche. La conclusione a cui giunge lo studio, realizzato nel 2006 e pubblicato oggi, è che le piccole imprese europee avrebbero enormi possibilità di accrescere le loro esportazioni se investissero maggiormente nelle lingue e definissero strategie linguistiche coerenti. Recenti ricerche dimostrano che le imprese capaci di rafforzare le loro competenze linguistiche sono in grado di sfruttare meglio le opportunità commerciali offerte dal mercato interno dell'UE che, con quasi mezzo miliardo di persone, è il più importante al mondo.

“Investire in competenze linguistiche non è uno sgradito costo da sostenere per svolgere un'attività commerciale, ma semmai è un modo per accrescere enormemente le opportunità commerciali delle imprese”, ha dichiarato il commissario europeo per il multilinguismo Leonard Orban. “È mia intenzione porre il multilinguismo al centro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione.”

Lo studio, intitolato “Effetti della carenza di competenze linguistiche nelle imprese sull'economia europea (Effects on the European Economy of Shortages of Foreign Language Skills in Enterprise - ELAN), rappresenta il primo tentativo a livello europeo di stimare il costo che le imprese europee devono sostenere a causa della carenza di competenze linguistiche. I dati riportati nello studio sono ricavati da un campione di 2000 piccole e medie imprese (PMI) di tutta Europa, messi in correlazione con le informazioni fornite da 30 multinazionali e da un gruppo di esperti dei paesi coinvolti nella ricerca e integrati da una serie di analisi di casi specifici.

Quasi la metà delle PMI esportatrici che hanno partecipato all'indagine ha in programma di espandersi in nuovi mercati esteri nei prossimi tre anni e prevede quindi una crescita del proprio fabbisogno di competenze linguistiche. Tuttavia, invece di investire esse stesse nella formazione linguistica, le imprese preferiscono attendere che siano i sistemi nazionali di istruzione e formazione a fornire loro persone in possesso di competenze linguistiche adeguate; oppure, più semplicemente, cercano sul mercato del lavoro persone geograficamente mobili, che abbiano le competenze linguistiche necessarie.

La ricerca dimostra che questo modo di procedere si sta rivelando sempre più inadeguato. Una quota non indifferente di imprese europee perde opportunità di esportazione a causa della carenza di competenze linguistiche e di competenze interculturali. Secondo lo studio, una crescita degli investimenti diretti a sviluppare le competenze linguistiche nell'UE produrrebbe effetti molto positivi sul piano economico, soprattutto in termini di produttività e di andamento delle esportazioni delle PMI.

Il rapporto conferma l'importanza dell'inglese come lingua internazionale degli affari, ma segnala che altre lingue sono largamente utilizzate come lingue veicolari. In particolare, l'analisi rivela che per costruire con successo solide relazioni commerciali è necessaria una serie di altre lingue.

Fra le più importanti indicate nello studio figurano le lingue europee più diffuse, come ad esempio tedesco, francese e spagnolo, ma in misura crescente anche altre lingue internazionali, come il cinese mandarino, l'arabo e il russo.

Lo studio servirà come base di partenza per i lavori del Forum delle imprese, che il commissario Orban intende avviare nel corso del 2007 in collaborazione con le imprese europee, al fine di comprendere meglio l'impatto delle competenze linguistiche sugli scambi commerciali e sull'occupazione nell'UE.

Una sintesi dello studio è riportata nel MEMO/07/79.

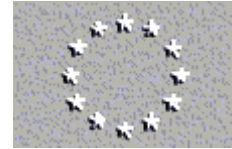
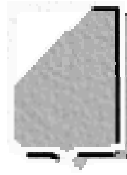
Il testo integrale dello studio è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/education/policies/lang/key/studies_en.html

Per maggiori informazioni sulle lingue nell'UE, consultare il sito:

<http://europa.eu/languages/>

(Fonte Commissione 23 febbraio 2007)

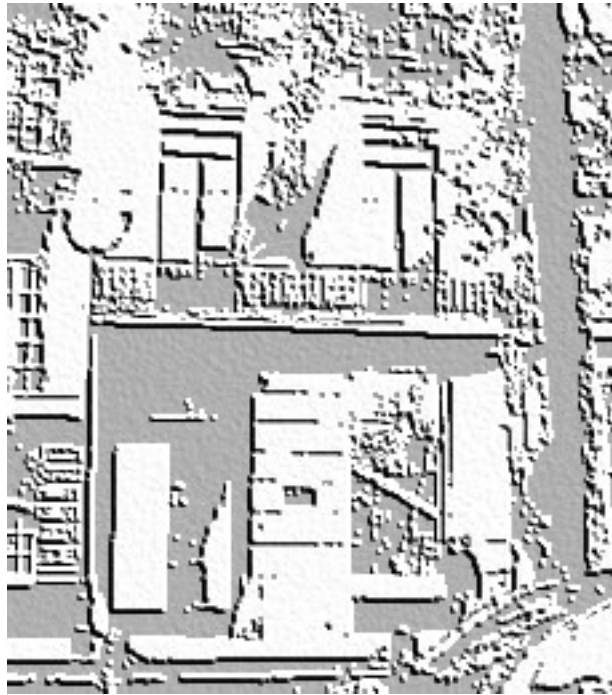


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 7

26 febbraio 2007

Selezione di notizie dal Parlamento europeo

Giovedì in Plenaria: Visto tra Russia ed Europa, energia e riforma del vino

Nell'ultimo giorno della Plenaria di Febbraio gli eurodeputati hanno adottato due relazioni con la Russia: la prima per facilitare il sistema di permessi di soggiorno e la seconda per assicurarsi che la Russia riammetta all'interno del proprio territorio gli immigrati illegalmente entrati in Europa. È stata, inoltre, adottata una relazione che stabilisce l'impegno europeo nel prevenire aumenti del costo dell'energia e nella diminuzione della dipendenza europea alla sua importazione.

UE-Russia

I cittadini europei che desiderano entrare in territorio russo sono oggi soggetti ad una complessa procedura amministrativa di ammissione e per alcune regioni, quali Siberia e Repubblica Cecena, ad autorizzazioni e tasse supplementari. Queste le ragioni che hanno spinto gli eurodeputati a stabilire una facilitazione al conseguimento del visto per periodi di soggiorno limitati. In particolare saranno soggetti a queste agevolazioni una categoria speciale di cittadini europei e russi quali: familiari, uomini d'affari, membri di delegazioni ufficiali, studenti, giornalisti, partecipanti ad eventi scientifici, culturali e sportivi...

La seconda relazione mira ad ottenere la riammissione all'interno del territorio russo degli immigrati russi illegalmente entrati in Europa. Questa è la quinta relazione del genere negoziata tra Unione Europea ed un paese terzo.

Energia

Il Parlamento ha inoltre adottato una relazione, redatta dal socialista portoghese Manuel Antonio dos Santos della Commissione problemi economici e monetari, nella quale si denuncia che se non verranno prese misure al riguardo nel 2030 la dipendenza europea all'importazione energetica aumenterà dall'attuale cinquanta al 71 per cento. In poche parole tra poco più di vent'anni il 71 per cento dell'energia consumata in Europa sarà energia comprata a paesi extraeuropei. Parallelamente a questa dipendenza, nella relazione si sottolinea come il prezzo stesso del petrolio esploderà nei prossimi anni: i rialzi del prezzo del greggio di questi ultimi anni sono comparabili a quelli avvenuti negli anni settanta, principi ottanta, durante i così detti shock petroliferi.

Per arginare il problema e prevenire un'eventuale nuova crisi petrolifera il parlamento ha proposto ieri di agire su differenti fronti:

- investire in maniera massiccia nelle infrastrutture di fornitura energetica;
- adottare una strategia europea per eliminare il più possibile dal settore del trasporto le energie fossili, ed incoraggiare l'utilizzo di combustibili non-convenzionali (quali i biocarburanti ecc.);
- essendo attualmente il settore energetico predominato da solo alcune imprese, secondo i deputati sarebbe utile completare il mercato unico nel settore dell'energia;

- preparazione, da parte della Commissione e del Consiglio, di un piano dettagliato per ridurre la dipendenza europea alle importazioni di petrolio e per compiere uno spostamento verso energie più pulite;
- migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture per ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- stabilire un "meccanismo di emergenza per la fornitura d'energia" in caso di crisi acuta, portando gli stock minimi di petrolio conservati dagli stati da 90 a 120 giorni di consumo, e creare uno stock di gas corrispondente ad almeno 90 giorni di consumo.

Secondo il relatore, Dos Santos, "avendo riguardo alla natura dei quattro shock energetici degli ultimi cinquant'anni, il successo in quest'area é raggiungibile solo attraverso una strategia comune sopranazionale nella quale l'Unione Europea lavori unita nella costruzione di una politica comune europea sull'energia."

Gli eurodeputati hanno inoltre adottato una relazione per la protezione del patrimonio storico e culturale della produzione del vino europeo.

(Fonte Parlamento 19 febbraio 2007)

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

ATTIVITÀ ILLEGALI DELLA CIA IN EUROPA: ADOTTATA LA RELAZIONE FINALE

Dopo un anno di intenso lavoro investigativo da parte della commissione parlamentare temporanea, presieduta dall'eurodeputato portoghese Carlos Coelho (gruppo del partito popolare europeo), sulle attività illegali della CIA in Europa, il Parlamento ha approvato ieri la relazione di Claudio Fava (gruppo socialista).

Fava si é detto soddisfatto del voto: "La relazione è stata approvata dalla maggioranza assoluta dei presenti, solo una minoranza ha votato contro. Questo risultato ci ricompensa di un anno di intenso lavoro e riflette l'importanza del Parlamento Europeo oltre che l'indipendenza di questa istituzione dai governi nazionali."

Nella relazione si legge che oltre ai 1245 voli CIA avvenuti in Europa tra la fine del 2001 e la fine del 2005, sono stati provati 19 casi di "consegne straordinarie" (extraordinary renditions) di individui sospettati di coinvolgimento in attività terroristiche. Il programma di consegne straordinarie, ricorda il Parlamento, è una prassi extragiudiziale che contrasta con le norme internazionali vigenti in materia di diritti umani, e secondo la quale un individuo sospetto di coinvolgimento in attività terroristiche viene illegalmente rapito, arrestato e/o posto sotto la custodia di funzionari statunitensi e/o trasportato in un altro Paese per essere sottoposto a interrogatori. Nella relazione si legge sul punto che "emerge, in

particolare, un quadro di illegalità non casuali né episodiche: l'esistenza di circuiti di *extraordinary renditions* che prevedono l'uso abituale degli aeroporti europei come stop-over o staging points per le missioni illegali dell'intelligence americana finalizzate al sequestro di presunti terroristi." I deputati accusano alcuni Stati membri di aver "chiuso un occhio" su queste attività e si rammaricano della mancanza di collaborazione da parte di alcuni governi e del Consiglio.

Le dichiarazioni a caldo degli eurodeputati:

L'italiano Jas Gawonski, del gruppo del partito popolare europeo e dei democratici europei ha dichiarato che a suo avviso "la commissione temporanea ha soltanto poche prove a supporto del lungo elenco di allegazioni sulla cattiva condotta degli Stati membri. Tuttavia, la relazione sembra segnalare che i Paesi europei siano stati massicciamente coinvolti nella detenzione e consegna illegale di prigionieri. Questa, purtroppo, non è una buona interpretazione dei fatti. I nostri emendamenti per riequilibrare il testo sono stati comunque respinti. Non avevamo allora che un'alternativa: il voto contrario".

Per la britannica Sarah Ludford, del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'europa, "nessuno gradisce criticare il suo Paese, ma questa relazione mostra che è avvenuta una collusione attiva o un passivo lasciare fare. Gli eurodeputati responsabili non possono lasciar correre: è un dovere verso i nostri cittadini."

Il polacco Konrad Szymanski, del gruppo Unione per l'Europa delle nazioni che ha votato contro la relazione, ha dichiarato che a suo dire "è troppo facile accusare la metà degli Stati membri e fare dichiarazioni sulla generale mancanza di controllo dei servizi segreti e dello spazio aereo. Non si può dire che siamo di fronte ad attività criminali dei servizi segreti solamente a causa di questi voli; i voli sono cose normali, e numerosi Paesi cooperano con la CIA, in particolare dall'11 settembre: non ci si deve stupire!".

Da parte sua, il deputato Vert Cem Özdemir, del gruppo verde/alleanza libera europea, ha dichiarato che "la relazione ha provato da un lato le gravi allegazioni puntando il dito sugli Stati Uniti e le ingiustizie compiute a Guantanamo, ma dall'altro ha anche mostrato che noi europei non siamo stati solo spettatori, ma siamo stati coinvolti ed, in alcuni casi, abbiamo sostenuto queste ingiustizie".

Secondo il deputato italiano Giusto Catania, della sinistra unitaria europea, "la strategia americana è stata messa in atto grazie alla complicità dei governi europei, dei loro servizi segreti ed anche delle istituzioni europee, fra queste il Consiglio rappresentato da Solana e De Vries".

Il deputato britannico Gerard Batten, del gruppo indipendenza democratica, ha respinto la relazione considerandola "tipicamente anti-americana". La maggior parte del suo contenuto sarebbe basato su "speculazioni". Ha ricordato che la comunità internazionale è ora impegnata in una guerra ideologica contro "l'Islam fondamentalista" ed ha ringraziato gli Stati Uniti per la conduzione di questa battaglia.

L'italiano Luca Romagnoli, del gruppo Identità Tradizione Sovranità, ha considerato questa relazione ipocrita per aver più o meno ripreso le tesi di alcuni magistrati europei ed in particolare della Magistratura italiana.

I risultati:

Fino ad oggi l'attività congiunta della commissione parlamentare temporanea e del Consiglio d'Europa ha dato origine a separate attività investigative delle Magistrature italiane, tedesche, spagnole e portoghesi, oltre che a due arresti di agenti segreti implicati nella *redention* di due vittime (in Italia e Germania) e ad altre azioni intraprese da Parlamenti nazionali quali la creazione di commissioni d'inchiesta *ad hoc*.

Il Presidente della commissione d'indagine parlamentare, Carlos Coelho, ha tratto delle lezioni dall'accaduto: innanzitutto, che non si possa lottare contro il terrorismo senza rispettare i diritti dell'uomo, nonché la necessità di un'onesta cooperazione tra le istituzioni europee ed una maggiore cooperazione tra queste e gli Stati membri.

(Fonte Parlamento 21 febbraio 2007)

RELAZIONI ESTERNE

QUALE FUTURO PER IL KOSOVO?

L'intricata questione del Kosovo rimane uno degli ultimi interrogativi da risolvere nell'ex blocco balcanico dopo la caduta del comunismo. L'inviato speciale nella provincia serba delle Nazioni Unite, Martti Ahtisaari, ha presentato a inizio febbraio i piani per la condizione di stato indipendente, pur non menzionando la parola "indipendenza" dalla Serbia.

In vista della relazione sul Kosovo, al voto il 13 marzo in commissione parlamentare affari esteri, abbiamo raccolto alcune opinioni degli eurodeputati.

Il Kosovo è stato amministrato dalle Nazioni Unite sin dal 1999, dopo la campagna militare della NATO per allontanare le truppe serbe. I due milioni di abitanti di etnia albanese vogliono l'indipendenza. Nella regione, sono presenti circa 100.000 serbi e il loro status rappresenta un fattore cruciale nelle negoziazioni. La provincia è caratterizzata da povertà diffusa e la disoccupazione ha toccato quota 40%.

Staffetta Unione europea-Nazioni Unite

Il Piano di Martti Ahtisaari mira a riconciliare le differenze presenti nella provincia, pur non menzionando mai la parola indipendenza per il Kosovo o sovranità per la Serbia. Il piano prevede l'affidamento della provincia alla comunità internazionale e la staffetta fra Unione europea e Nazioni Unite. Un ulteriore ostacolo ad una soluzione rapida della questione, è il no del nuovo parlamento

serbo al suddetto piano. Tale questione sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Recentemente, il presidente della commissione parlamentare affari esteri, il polacco Jacek Saryusz-Wolski (gruppo del partito popolare europeo), ha affermato che la risoluzione del contenzioso deve tener conto delle aspettative della popolazione kosovara e delle sue comunità. Per Saryusz-Wolski, il diritto alla autodeterminazione deve essere accompagnato da garanzie per le minoranze presenti in Kosovo. "Il Parlamento europeo continua a ripetere che l'Intera regione balcanica occidentale appartiene all'Europa", ha affermato.

La relazione del Parlamento europeo

Un team di pianificazione dell'Ue (EUPT) per uno "stato di diritto" a modello europeo, è già sul posto assieme a un contingente di polizia internazionale con 1.300-1.500 effettivi, giudici, pubblici ministeri e doganieri. L'eurodeputata tedesca Doris Pack (gruppo del partito popolare europeo), presidente della delegazione parlamentare Europa sudorientale, ha così commentato: "il ruolo dell'Unione europea si rafforzerà perché dovrà vigilare il rispetto delle condizioni decise dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite."

La relazione sul "Futuro del Kosovo e il ruolo dell'Ue", affidata al deputato olandese Joost Lagendijk (gruppo verde/ALE), sarà votata in commissione affari esteri il prossimo 13 marzo. Il testo riflette in line di principio le posizioni delle Nazioni Unite e del Consiglio, e sostiene la necessità di un Kosovo supervisionato internazionalmente e a sovranità limitata. In questo modo, così il testo, si "manterrà il carattere multietnico proprio del Kosovo e si salvaguarderanno gli interessi e la sicurezza della popolazione serba e di altre minoranze etniche". Circa due settimane fa, in occasione di una manifestazione che ha raccolto migliaia di albanesi, sono state uccise due persone negli scontri fra polizia delle Nazioni Unite e albanesi indipendentisti. Secondo Doris Pack, la gente in Kosovo ha ancora bisogno di "pazienza" prima della decisione finale sullo stato del proprio paese.

(Fonte Parlamento 19 febbraio 2007)

INDUSTRIA

SPETTRO RADIO: PIÙ CONNESSIONI SENZA FILI PER GLI EUROPEI

Quando si parla di spettro radio non si parla di fantasmi o di qualcosa di evanescente collegata alla radio, ma di qualcosa che utilizziamo nella vita di tutti i giorni. Tutte le volte che guardiamo la televisione, chiamiamo col cellulare, ci colleghiamo ad internet con una connessione senza fili (WiFi) o

semplicemente apriamo la nostra macchina e cancello con il telecomando, stiamo utilizzando lo spettro radio!

L'uso efficiente dello spettro radio è un fattore chiave per la crescita, la produttività e lo sviluppo dell'industria. Il regime di assegnazione dello spettro, ad oggi, differisce tra gli stati membri e questo reca ritardi e costi aggiuntivi nei servizi. È una mancanza di competitività europea il fatto che, a differenza degli Stati Uniti, esistano oggi 27 regimi giuridici della materia e non uno solo unitario. Per tutte queste ragioni è essenziale che la materia dello spettro radio venga tutelata a livello europeo.

Il Parlamento ha in materia appena adottato la relazione della parlamentare britannica Fiona Hall, gruppo Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa, allo scopo di sollecitare l'adozione di un approccio sostenibile in Europa che promuova la concorrenza e lo sviluppo di nuove tecnologie, impedisca l'accumulo dei diritti relativi alle frequenze e la formazione di monopoli, portando di conseguenza vantaggi ai consumatori.

L'eurodeputata, membro della commissione parlamentare industria, ricerca e energia, ha dichiarato che "nonostante la pressione intensa di lobby di alcuni diffusori, i deputati hanno sostenuto l'idea che alcune parti dello spettro radioelettrico possano essere aperte a tutti. Inoltre, il passaggio delle tecnologie analogiche alle tecnologie digitali permetterà di liberare nuove frequenze: si possono immaginare nuovi utilizzi dello spettro, come prolungare la rete senza fili alle zone rurali, difficilmente raggiungibili."

La relazione, adottata dal Parlamento il 14 Febbraio scorso, sostiene una soluzione su quattro punti:

- Promuovere competizione ed innovazione che siano a vantaggio dei consumatori
- Stabilire regole comuni europee sul controllo del settore
- Assegnare l'accesso allo spettro radiofonico basato sulla richiesta di mercato
- Accertare che le trasmissioni radiofoniche non siano limitate dalle frontiere nazionali

Sempre secondo la relatrice Hall "l'evoluzione della tecnologia senza fili è molto rapida, ma i fornitori possono immettere le proprie innovazioni sul mercato soltanto se vi sono frequenze radiofoniche disponibili. La liberalizzazione del mercato interno europeo di parte dello spettro radiofonico permetterà ai fornitori europei di accrescere il proprio potenziale quali leader mondiali nella tecnologia senza fili, e di conseguenza genererà nuovi posti di lavoro e sviluppo europeo".

(Fonte Parlamento 22 febbraio 2007)

ENERGIA E AMBIENTE

MEZZO SECOLO DI NUCLEARE EUROPEO

Nel 1957 fu firmato a Roma il trattato che istituì la Comunità europea per l'energia atomica (Euratom) per rispondere alle esigenze dei sei Stati fondatori (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) di conseguire l'indipendenza energetica attraverso l'energia nucleare. A cinquant'anni dalla sua creazione, dopo 5 allargamenti e 21 paesi membri in più, piuttosto che celebrarne l'anniversario il Parlamento si interroga sulla sua efficacia allo stato attuale dell'Europa.

Una recente audizione pubblica in materia ed una relazione, che sarà esaminata in Marzo dalla commissione parlamentare sull'industria, ricerca e energia, sono i primi passi per valutare la portata del problema. L'esperto nucleare intervenuto all'audizione dello scorso primo febbraio, Doerte Fouquet, ha sottolineato come l'attuale dibattito sia centrato sulla domanda "un nuovo trattato, nessun trattato o status quo?"

L'Europa nel 1957

Il trattato Euratom mira a contribuire alla formazione e allo sviluppo delle industrie nucleari europee, a fare in modo che tutti possano trarre beneficio dallo sviluppo dell'energia atomica e a garantire la sicurezza di approvvigionamento; allo stesso tempo, garantisce un livello di sicurezza elevato per la popolazione assicurandosi, inoltre, che le materie nucleari destinate a finalità civili non vengano utilizzate per fini militari.

Secondo il trattato, le missioni specifiche dell'Euratom sono:

- sviluppare le ricerche e garantire la diffusione delle conoscenze tecniche.
- stabilire e garantire l'applicazione di norme di sicurezza uniformi per la protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori.
- agevolare gli investimenti ed assicurare la realizzazione degli impianti fondamentali necessari allo sviluppo dell'energia nucleare nell'UE.
- garantire il regolare ed equo approvvigionamento di tutti gli utilizzatori dell'UE in minerali e combustibili nucleari.
- garantire che le materie nucleari civili non siano distolte dalle finalità cui sono destinate (in particolar modo di tipo militare).
- promuovere il progresso nell'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare in collaborazione con i paesi terzi e con le organizzazioni internazionali.
- costituire imprese comuni europee.

L'Europa oggi

"Non possiamo costruire l'Europa di domani con gli strumenti di ieri" ha dichiarato sull'argomento il Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso.

Le esigenze dell'Europa di oggi sono diverse da quelle di mezzo secolo fa, sia la domanda che il prezzo

dell'energia sono aumentati notevolmente, non vi è più certezza nel suo rifornimento, l'uso delle fonti di energia tradizionali (combustibili fossili) è risultata essere disastrosa per l'ambiente, l'evoluzione tecnologica e scientifica ha aperto la strada verso nuove fonti di energie rinnovabili, la paura di attacchi terroristici è diventata una realtà quotidiana e la stessa energia nucleare ha fatto tremare l'europa in diverse occasioni: Chernobyl nel 1986 (Ucraina), Civaux nel 1998 (Francia), Sellafield nel 2005 (Gran Bretagna) e Forsmark nel luglio 2006 (Svezia). La stessa questione della gestione dei rifiuti nucleari resta irrisolta.

Mentre in Finlandia, è attualmente in corso il completamento di un nuovo reattore (l'energia nucleare è una fonte energetica pulita in riguardo al problema del buco nell'ozono), in gran parte d'europa il dibattito verte sulla chiusura, sullo smantellamento degli impianti, sullo smistamento dei rifiuti nucleari (rifiuti radioattivi) e sul come sostituire l'energia nucleare con altre fonti.

Dall'allargamento del 2004 fanno parte dell'Europa parecchi nuovi stati membri che hanno al loro interno reattori nucleari dell'era ex-sovietica la cui sicurezza è una concreta preoccupazione europea al punto che l'Unione ha spinto per la chiusura di molti di questi. Un esempio, la Bulgaria, ultima acquisizione dell'Europa, ha acconsentito alla chiusura di quattro reattori nucleari sovietici della centrale nucleare di Kozloduy. Lo smantellamento dei vecchi reattori nucleari, processo altamente costoso, era un termine per l'accessione.

La risposta del Parlamento Europeo

La relazione dell'europarlamentare lituano Eugenijus Maldekis, gruppo dell'Unione per l'Europa delle nazioni, insiste sulla necessità di modificare l'attuale trattato Euratom in modo da meglio rispondere alle esigenze dell'Europa dei 27: occorrerà redigere norme armonizzate europee di sicurezza sulla produzione d'energia nucleare, sulla gestione dei rifiuti e sullo smantellamento di centrali; occorrerà, inoltre, adottare una nuova procedura decisionale, più democratica, che tenga conto dell'ormai essenziale ruolo del Parlamento Europeo nel processo legislativo europeo.

Questa relazione sarà votata in marzo dalla commissione parlamentare sull'industria, ricerca e energia.

(Fonte Parlamento 23 febbraio 2007)

PARLAMENTO EUROPEO



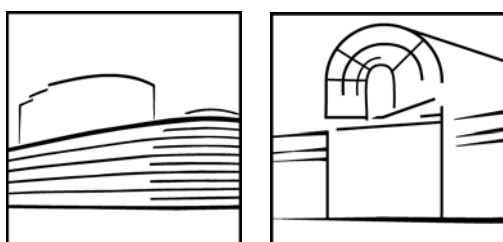
PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO

12 - 15 MARZO 2007

STRASBURGO

28 - 29 MARZO 2007

BRUXELLES



Legenda delle procedure

A meno che il Parlamento non decida diversamente, i testi esaminati saranno posti in votazione nel seguente ordine:

1. Terza lettura

- Procedura di codecisione (***)
maggioranza semplice per approvare il progetto comune

2. Parere conforme

- Procedura del parere conforme (***)
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per i casi contemplati dagli articoli 49 del trattato UE e 190 del trattato CE, per approvare o respingere la decisione recante parere conforme

3. Seconda lettura

- Procedura di codecisione (***)
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o modificare la posizione comune; maggioranza semplice per approvare la posizione comune
- Procedura di cooperazione (***)
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o modificare la posizione comune; maggioranza semplice per approvare la posizione comune

4. Regolamento del Parlamento europeo

- Modifiche del Regolamento
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per approvare modifiche
maggioranza semplice per approvare la proposta di decisione

5. Prima lettura

- Procedura di codecisione (***)
maggioranza semplice per approvare o modificare la proposta legislativa
maggioranza semplice per approvare il progetto di risoluzione legislativa
- Procedura di cooperazione (***)
maggioranza semplice per approvare o modificare la proposta legislativa
maggioranza semplice per approvare il progetto di risoluzione legislativa

6. Parere conforme

- Procedura del parere conforme (***)
maggioranza semplice, nei casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE, per approvare o respingere la decisione recante parere conforme

7. Altre procedure

- Procedura di consultazione (*)
maggioranza semplice per approvare o modificare la proposta legislativa
maggioranza semplice per approvare il progetto di risoluzione legislativa
- Varie (dichiarazioni, interrogazioni orali, relazioni d'iniziativa, revoca dell'immunità)
maggioranza semplice per approvare la proposta di risoluzione o di decisione

Indice

Lunedì 12 marzo 2007.....

17:00 - 23:00.....

Apertura della sessione e ordine dei lavori

Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)

Relazione Amalia Sartori (A6-0033/2007) - Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010

eventualmente, relazione Joel Hasse Ferreira (A6- /2007) - Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea

Relazione Richard Howitt (A6-0471/2006) - Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato

Relazione Miroslav Mikolášik (A6-0031/2007) - Medicinali per terapie avanzate

eventualmente, relazione Katalin Lévai (A6- /2007) - Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE).....

Relazione Wolf Klinz (A6-0027/2007) - Valutazione prudentiale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario.....

Interrogazione orale - Riforma degli strumenti di politica commerciale dell'UE (O-0002/2007 - B6-0009/2007).....

Martedì 13 marzo 2007.....

9:00 - 11:50, 15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00

eventualmente, votazione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 134 del Regolamento del Parlamento)

Dichiarazione della Commissione - Strategia politica annuale 2008.....

Relazione Horst Schnellhardt (A6-0035/2007) - Definizione, designazione, presentazione ed etichettatura delle bevande spiritose.....

Relazione Kyösti Virrankoski (A6-0032/2007) - Biotecnologie: prospettive e sfide per l'agricoltura in Europa

Relazione Bernadette Bourzai (A6-0006/2007) - Commercializzazione di carne di bovini di età non superiore a dodici mesi

eventualmente, relazione Kartika Tamara Liotard (A6- /2007) - Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali.....

Relazione Jörg Leichtfried (A6-0023/2007) - Agenzia europea per la sicurezza aerea

Dichiarazione della Commissione - Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei.....

Relazione Mary Lou McDonald (A6-0019/2007) - Ratifica della convenzione OIL consolidata del 2006 sul lavoro marittimo

eventualmente, relazione Janusz Lewandowski (A6- /2007) - Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio

12:00 - 13:00

Votazione.....

Conformemente all'articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento:

eventualmente, relazione Neil Parish (A6- /2007) - Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG "Garanzia\
eventualmente, relazione (A6- /2007) - Deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Protezione degli interessi dei consumatori: provvedimenti inibitori (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Campo di visione e tergicristalli dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Velocità massima e piattaforme di carico dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Protezione dei lavoratori dipendenti in caso di insolvenza del datore di lavoro (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Dispositivo di sterzo dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Garanzia della Comunità alla BEI (progetti realizzati all'esterno della Comunità) (versione codificata)
Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Norme minime per la protezione dei suini (versione codificata)
Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)

17:30 - 19:00

Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6- /2007)

Mercoledì 14 marzo 2007

9:00 - 10:00 DISCUSSIONI PRIORITARIE

Dichiarazione del Consiglio - Dichiarazione di Berlino.....

10:00 - 12:20

Relazione del Consiglio europeo e dichiarazione della Commissione - Riunione del Consiglio europeo (8 e 9 marzo 2007).....

12:30 - 13:30

Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2).....

15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00.....

Discussione congiunta - EUROMED.....

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Relazioni euromediterranee
Relazione Kader Arif (A6-0468/2006) - Creazione della zona di libero scambio
euromediterranea

Fine della discussione congiunta.....
Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Disarmo e non proliferazione nucleari.....
Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Strutture di accoglienza per l'infanzia.....
Relazione Doris Pack (A6-0030/2007) - Bosnia-Erzegovina.....
Relazione Johannes Voggenhuber (A6-0034/2007) - Rispetto della Carta dei diritti
fondamentali nelle proposte legislative della Commissione
Discussione congiunta - Accordi di associazione

Relazione Willy Meyer Pleite (A6-0026/2007) - Negoziato di un accordo di associazione tra
l'Unione europea e l'America centrale 52
Relazione Luis Yañez-Barnuevo García (A6-0025/2007) - Negoziato di un accordo di
associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina

Fine della discussione congiunta.....
eventualmente, relazioni iscritte conformemente all'articolo 134 del Regolamento del
Parlamento

17:30 - 19:00

Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6- 2007).....

Giovedì 15 marzo 2007

10:00 - 11:50

eventualmente, relazione Francesco Musotto (A6- 2007) - Vincoli insulari, naturali ed
economici nel contesto della politica regionale.....
eventualmente, relazione Pierre Schapira (A6- /2007) - Collettività locali e cooperazione allo
sviluppo

12:00 - 13:00

Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2).....

15:00 - 16:00

Dichiarazione della Commissione - Interdizione nell'Unione europea di prodotti derivati
dalle foche.....
Dichiarazione della Commissione - Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di
amministrazione dell'organizzazione Mari Ushem e redattrice capo della rivista letteraria
Onchyko

16:00 [o al termine delle discussioni precedenti] - 17:00

Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto -
Durata: massimo un'ora (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)

17:00 [o al termine delle discussioni precedenti]

Votazione.....

Proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)

Testi di cui sarà stata chiusa la discussione

Mercoledì 28 marzo 2007

15:00 - 20:00, 21:00 - 24:00

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Seguito della dichiarazione di Berlino

Interrogazioni orali - Maggiore convergenza nelle prassi di vigilanza al livello dell'UE (O-0125/2006 - B6-0010/2007) (O-0126/2006 - B6-0449/2006).....

Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)

eventualmente, relazione Joost Lagendijk (A6- /2007) - Futuro del Kosovo e ruolo dell'UE

eventualmente, relazione Alain Lamassoure (A6- /2007) - Futuro delle risorse proprie

dell'UE.....

eventualmente, relazione Ville Itälä (A6- /2007) - Orientamenti di bilancio 2008.....

Discussione congiunta - Calcio

Relazione Ivo Belet (A6-0036/2007) - Futuro del calcio professionistico in Europa 55

eventualmente, relazione Giusto Catania (A6- /2007) - Sicurezza in occasione delle partite di calcio 55

Fine della discussione congiunta.....

eventualmente, relazione Antolín Sánchez Presedo (A6- /2007) - Libro verde: Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie.....

eventualmente, relazione Csaba Sándor Tabajdi (A6- /2007) - Integrazione dei nuovi Stati membri nella PAC

eventualmente, relazione Marie-Hélène Aubert (A6- /2007) - Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici

eventualmente, relazione Marie Panayotopoulos-Cassiotou (A6- /2007) - Promuovere un lavoro dignitoso per tutti.....

eventualmente, relazione Esther Herranz García (A6- /2007) - Situazione delle donne portatrici di handicap nell'UE

Giovedì 29 marzo 2007

9:00 - 10:50.....

Dichiarazione dell'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune -

Prospettive della politica estera comune per l'Unione europea nel 2007.....

11:00 - 13:00

Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2).....

Ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento del Parlamento, la Conferenza dei presidenti ha fissato, per le prossime sedute, il seguente progetto di ordine del giorno:

Lunedì 12 marzo 2007

17:00 - 23:00

- 1 **Apertura della sessione e ordine dei lavori**
 - 2 **Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)**
 - 3 **Relazione Amalia Sartori (A6-0033/2007) - Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010**
su una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010
[2006/2132(INI)]
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
 - 4 **eventualmente, relazione Joel Hasse Ferreira (A6- /2007) - Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea**
sui servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea
[2006/2134(INI)]
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
 - 5 **Relazione Richard Howitt (A6-0471/2006) - Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato**
sulla responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato
[2006/2133(INI)]
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
 - 6 I **Relazione Miroslav Mikolášik (A6-0031/2007) - Medicinali per terapie avanzate**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004
[COM(2005)0567 - C6-0401/2005 - 2005/0227(COD)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
 - 7 **eventualmente, relazione Katalin Lévai (A6- /2007) - Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE)**
sulla raccomandazione della Commissione, del 18 maggio 2005, sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE)
[2006/2008(INI)]
Commissione giuridica
-

-
- 8 I **Relazione Wolf Klinz (A6-0027/2007) - Valutazione prudenziale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/49/CEE e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario
[COM(2006)0507 - C6-0298/2006 - 2006/0166(COD)]
Commissione per i problemi economici e monetari
- 9 **Interrogazione orale - Riforma degli strumenti di politica commerciale dell'UE**
Enrique Barón Crespo (O-0002/2007 - B6-0009/2007)
Commissione
Libro Verde della Commissione e consultazione pubblica riguardante una possibile riforma degli strumenti di politica commerciale dell'Unione europea
Commissione per il commercio internazionale
-

Martedì 13 marzo 2007

9:00 - 11:50, 15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00

- 10 **eventualmente, votazione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 134 del Regolamento del Parlamento)**
- 11 **Dichiarazione della Commissione - Strategia politica annuale 2008**
- 12 I **Relazione Horst Schnellhardt (A6-0035/2007) - Definizione, designazione, presentazione ed etichettatura delle bevande spiritose**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose
[COM(2005)0125 - C6-0440/2005 - 2005/0028(COD)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- 13 **Relazione Kyösti Virrankoski (A6-0032/2007) - Biotecnologie: prospettive e sfide per l'agricoltura in Europa**
sulle biotecnologie: prospettive e sfide per l'agricoltura in Europa
[2006/2059(INI)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- 14 **Relazione Bernadette Bourzai (A6-0006/2007) - Commercializzazione di carne di bovini di età non superiore a dodici mesi**
sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi
[COM(2006)0487 - C6-0330/2006 - 2006/0162(CNS)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- 15 **eventualmente, relazione Kartika Tamara Liotard (A6- /2007) - Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali**
sulla strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali
[2006/2210(INI)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- 16 I **Relazione Jörg Leichtfried (A6-0023/2007) - Agenzia europea per la sicurezza aerea**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea
[COM(2005)0579 - C6-0403/2005 - 2005/0228(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 17 **Dichiarazione della Commissione - Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei**
-

18 **Relazione Mary Lou McDonald (A6-0019/2007) - Ratifica della convenzione OIL consolidata del 2006 sul lavoro marittimo**
sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la convenzione consolidata sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro [COM(2006)0288 - C6-0241/2006 - 2006/0103(CNS)]
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

19 **eventualmente, relazione Janusz Lewandowski (A6- /2007) - Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio**
sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio [COM(2006)0448 - C6-0277/2006 - 2006/0151(CNS)]
Commissione per i bilanci

12:00 - 13:00

20 **Votazione**

Conformemente all'articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento:

21 - **eventualmente, relazione Neil Parish (A6- /2007) - Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG "Garanzia"**
sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia
[COM(2007)0012 - C6-0057/2007 - 2007/0005(CNS)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

22 - **eventualmente, relazione (A6- /2007) - Deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia**
sulla proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia [COM(2007)0048 - C6-0076/2007 - 2007/0021(CNS)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

-
- 23 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Protezione degli interessi dei consumatori: provvedimenti inibitori (versione codificata)**
sulla proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a provvedimenti inibitori a tutela degli interessi dei consumatori (versione codificata)
[COM(2006)0692 - C6-0429/2006 - 2003/0099(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 24 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (versione codificata)
[COM(2006)0543 - C6-0315/2006 - 2006/0170(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 25 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote (versione codificata)
[COM(2006)0556 - C6-0323/2006 - 2006/0175(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 26 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Campo di visione e tergicristalli dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il campo di visibilità e i tergicristallo dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
[COM(2006)0651 - C6-0377/2006 - 2006/0216(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 27 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Velocità massima e piattaforme di carico dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla velocità massima per costruzione e alle piattaforme di carico dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
[COM(2006)0667 - C6-0385/2006 - 2006/0219(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
-

-
- 28 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Protezione dei lavoratori dipendenti in caso di insolvenza del datore di lavoro (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela dei lavoratori subordinati in caso d'insolvenza del datore di lavoro (versione codificata)
[COM(2006)0657 - C6-0381/2006 - 2006/0220(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 29 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi e caratteristiche dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
[COM(2006)0662 - C6-0380/2006 - 2006/0221(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 30 □□□ I - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Dispositivo di sterzo dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al dispositivo di sterzo dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)
[COM(2006)0670 - C6-0404/2006 - 2006/0225(COD)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 31 □ - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Garanzia della Comunità alla BEI (progetti realizzati all'esterno della Comunità) (versione codificata)**
sulla proposta di decisione del Consiglio che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale e orientale, paesi mediterranei, America latina e Asia, Repubblica del Sudafrica) (versione codificata)
[COM(2006)0419 - C6-0302/2006 - 2006/0139(CNS)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
- 32 □ - **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Norme minime per la protezione dei suini (versione codificata)**
sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (versione codificata)
[COM(2006)0669 - C6-0430/2006 - 2006/0224(CNS)]
Commissione giuridica
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento
-

33

- Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)

17:30 - 19:00

34

Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6- /2007)

Mercoledì 14 marzo 2007

DISCUSSIONI PRIORITARIE

9:00 - 10:00

35 **Dichiarazione del Consiglio - Dichiarazione di Berlino**

10:00 - 12:20

36 **Relazione del Consiglio europeo e dichiarazione della Commissione**
Riunione del Consiglio europeo (8 e 9 marzo 2007)

12:30 - 13:30

- 37 **Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00

- Discussione congiunta - EUROMED**

- 38 **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Relazioni euromediterranee**
Conferenza dell'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM)
(Tunisia)

- 39 **Relazione Kader Arif (A6-0468/2006) - Creazione della zona di libero scambio euromediterranea**
sulla creazione della zona di libero scambio euromediterranea
[2006/2173(INI)]
Commissione per il commercio internazionale

- Fine della discussione congiunta**

- 40 **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Disarmo e non proliferazione nucleari**
Commissione preparatoria del TNP 30 aprile-11 maggio 2007

- 41 **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Strutture di accoglienza per l'infanzia**
Seguito delle conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002

- 42 **Relazione Doris Pack (A6-0030/2007) - Bosnia-Erzegovina**
contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina
[2006/2290(INI)]
Commissione per gli affari esteri

- 43 **Relazione Johannes Voggenhuber (A6-0034/2007) - Rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione**
sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso
[2005/2169(INI)]
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
-

Discussione congiunta - Accordi di associazione

- 44 **Relazione Willy Meyer Pleite (A6-0026/2007) - Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale** contenente la raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sul mandato negoziale relativo all'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e i paesi dell'America centrale, dall'altra [2006/2222(INI)]
Commissione per gli affari esteri

- 45 **Relazione Luis Yañez-Barnuevo García (A6-0025/2007) - Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina** contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulle linee di negoziato relativo all'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altra [2006/2221(INI)]
Commissione per gli affari esteri

Fine della discussione congiunta

- 46 **eventualmente, relazioni iscritte conformemente all'articolo 134 del Regolamento del Parlamento**

17:30 - 19:00

- 47 **Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6- 2007)**
-

Giovedì 15 marzo 2007

10:00 - 11:50

- 48 **eventualmente, relazione Francesco Musotto (A6- 2007) - Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale**
sui vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale
[2006/2106(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale
- 49 **eventualmente, relazione Pierre Schapira (A6- /2007) - Collettività locali e cooperazione allo sviluppo**
sulle collettività locali e la cooperazione allo sviluppo
[2006/2235(INI)]
Commissione per lo sviluppo

12:00 - 13:00

- 50 **Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

15:00 - 16:00

- 51 **Dichiarazione della Commissione - Interdizione nell'Unione europea di prodotti derivati dalle foche**
- 52 **Dichiarazione della Commissione - Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ushem e redattrice capo della rivista letteraria Onchyko**

16:00 [o al termine delle discussioni precedenti] - 17:00

- Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**

17:00 [o al termine delle discussioni precedenti]

- 53 **Votazione**
- 54 **- Proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**
-

Mercoledì 28 marzo 2007

- 56 **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Seguito della dichiarazione di Berlino**
- 57 **Interrogazioni orali - Maggiore convergenza nelle prassi di vigilanza al livello dell'UE**
Pervenche Berès (O-0125/2006 - B6-0010/2007)
Consiglio
Maggiore convergenza nelle prassi di vigilanza al livello dell'Unione europea
Commissione per i problemi economici e monetari
Pervenche Berès (O-0126/2006 - B6-0449/2006)
Commissione
Maggiore convergenza nelle prassi di vigilanza al livello dell'Unione europea
Commissione per i problemi economici e monetari
- 58 **Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)**
- 59 **eventualmente, relazione Joost Lagendijk (A6- /2007) - Futuro del Kosovo e ruolo dell'UE**
sul futuro del Kosovo e il ruolo dell'Unione europea
[2006/2267(INI)]
Commissione per gli affari esteri
- 60 **eventualmente, relazione Alain Lamassoure (A6- /2007) - Futuro delle risorse proprie dell'UE**
sul futuro delle risorse proprie dell'Unione europea
[2006/2205(INI)]
Commissione per i bilanci
- 61 **eventualmente, relazione Ville Itälä (A6- /2007) - Orientamenti di bilancio 2008**
sugli orientamenti di bilancio 2008
[2007/2013(BUD)]
Commissione per i bilanci
-

-
- Discussione congiunta - Calcio**
 - 62 **Relazione Ivo Belet (A6-0036/2007) - Futuro del calcio professionistico in Europa**
sul futuro del calcio professionistico in Europa
[2006/2130(INI)]
Commissione per la cultura e l'istruzione
 - 63 **eventualmente, relazione Giusto Catania (A6- /2007) - Sicurezza in occasione delle partite di calcio**
sull'iniziativa della Repubblica d'Austria in vista dell'adozione della decisione del Consiglio che modifica la decisione 2002/348/GAI concernente la sicurezza in occasione di partite di calcio internazionali
[10543/2006 - C6-0240/2006 - 2006/0806(CNS)]
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
 - Fine della discussione congiunta**
 - 64 **eventualmente, relazione Antolín Sánchez Presedo (A6- /2007) - Libro verde: Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie**
sul Libro verde: Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie
[2006/2207(INI)]
Commissione per i problemi economici e monetari
 - 65 **eventualmente, relazione Csaba Sándor Tabajdi (A6- /2007) - Integrazione dei nuovi Stati membri nella PAC**
sull'integrazione dei nuovi Stati membri nella PAC
[2006/2042(INI)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
 - 66 **eventualmente, relazione Marie-Hélène Aubert (A6- /2007) - Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici**
sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici
[COM(2005)0671 - C6-0032/2006 - 2005/0278(CNS)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
 - 67 **eventualmente, relazione Marie Panayotopoulos-Cassiotou (A6- /2007) - Promuovere un lavoro dignitoso per tutti**
Promuovere un lavoro dignitoso per tutti
[2006/2240(INI)]
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
-

- **eventualmente, relazione Esther Herranz García (A6- /2007) - Situazione delle donne portatrici di handicap nell'UE**
sulla situazione delle donne portatrici di handicap nell'Unione europea
[2006/2277(INI)]
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

Giovedì 29 marzo 2007

9:00 - 10:50

- 69 **Dichiarazione dell'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune - Prospettive della politica estera comune per l'Unione europea nel 2007**

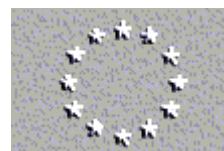
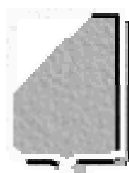
11:00 - 13:00

- 70 **Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

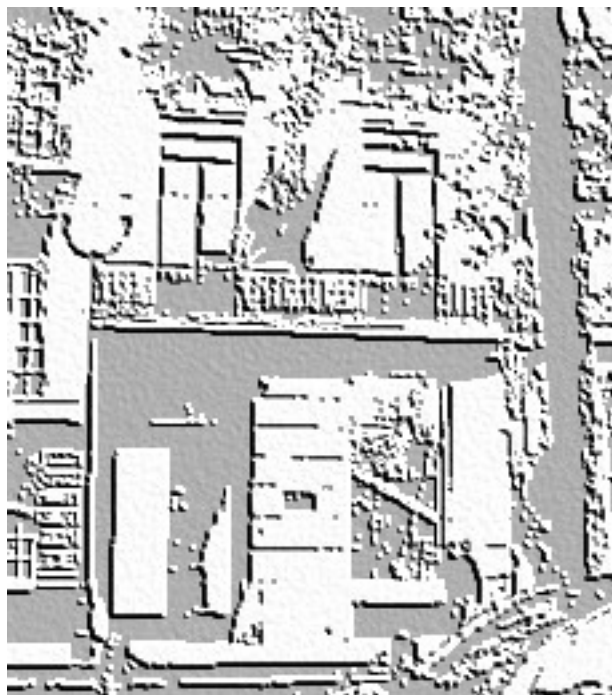


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 7

26 febbraio 2007

Selezione di richieste di partenariato

ISTRUZIONE E CULTURA

RICERCA PARTNER PROGRAMMA GRUNDTVIG

Dear Madam/Sir;

Please find in attachment a Partner Search, from Brighton and Hove Unitary Authority, in the South East of England.

The Partner Search is published on behalf of a public art gallery in Brighton – Fabrica. Fabrica has a commitment to promoting contemporary visual art and craft and relies on a team of up to 35 volunteers to help with various aspects of running the gallery. Volunteers are drawn from the local community and are often students or artists and/or have an interest in trying to find work in the arts sector. The volunteers are given training by Fabrica staff. Fabrica would like to participate in a project sharing best practice in their training of volunteers with similar art based organisations around Europe. The basis of the project would be visits to each organisation and the production of a basic best practice guide to training adult volunteers in this area. More information is available in the attached document.

Please circulate this Partner Search to appropriate organisations in your region; interested parties should address themselves by 9 March to Ella Burns or Seb Handelman (Front of House Managers/ Volunteer Co-ordinators) at frontofhouse@fabrica.org.uk.

Regards,
The South East Partners Brussels Office
South East England House
45, rue du Commerce
B-1000 Brussels
Tel: (0032) (0)2 5040730
Fax: (0032) (0)2 5040722
Web: www.southeastpartners.org.uk

The South East Partners Brussels Office represents Brighton & Hove City Council, East Sussex County Council, Surrey County Council, Eastbourne and Hastings Borough Councils, Lewes, Rother and Wealden District Councils, the Universities of Brighton and Surrey and the University College for the Creative Arts at Canterbury, Epsom, Farnham, Maidstone and Rochester.

Partner Search

GRUNDTVIG

EXCHANGE OF BEST PRACTICE ON VOLUNTEER TRAINING IN THE ARTS SECTOR

Lead Partner: Fabrica

EU Programme: Grundtvig Learning Partnership (decentralised)

Project Background: Fabrica is a public art gallery based in Brighton & Hove with a commitment to promoting contemporary visual art and craft. The organisation relies on a team of up to 35 volunteers to help with various aspects of running the gallery. Volunteers are drawn from the local community and are often students or artists and/or have an interest in trying to find work in the arts sector. The volunteers are given training by Fabrica staff to develop their communication skills in working with the public and helping engage them. They are also trained in leading arts education workshops to children and adults, in archiving, researching upcoming exhibitions, setting up and de-rigging exhibitions and generally learning how a gallery works. This gives the volunteers the expertise to then go on to find paid employment in a relevant area.

Project Objectives:

The gallery would like to participate in a project sharing best practice in their training of volunteers with similar art based organisations around Europe. The basis of the project would be visits to each organisation and the production of a basic best practice guide to training adult volunteers in this area

Duration: [12 Months]

Estimated Budget: This is a decentralised project so each partner would apply to its own national organiser. Each organisation would be responsible for its own budget. The next deadline is 30 March 2007

Participating Bodies: Similar Arts Organisations who make use of volunteers, or who are interested in developing this aspect of work.

Deadline: Please reply to the email below by 9 March 2007, with details of your organisation, your experiences and how you would like to be involved in the project

Contact: Ella Burns or Seb Handelman (Front of House Managers/ Volunteer Co-ordinators) at frontofhouse@fabrica.org.uk

Link: <http://www.fabrica.org.uk/>

RICERCA PARTNER PROGRAMMA LEONARDO

Dear all,

Please find enclosed a partner search within the Leonardo programme from Fristad in Borås city, West Sweden.

Please circulate this partner search to anyone in your network who might be interested.

For more information please contact:

Birgitta Neukirchen Krook,

Human Resource Manager,
Fristad municipal administration

Tel: +46 (0)33 - 35 87 57

E-mail: birgitta.krook@boras.se

Best regards,
West Sweden

Partner Search - Leonardo Mobility

Organisation: Fristad Kommundel is a municipal administration and a rural part of Borås Stad, situated in West Sweden about 60 km east of the city of Göteborg. Borås has 100 000 inhabitants of which 10 000 are situated in Fristad and surroundings. Fristad has 500 employees in above named activities. We have 22 leaders.

We have nine-year compulsory school (for children aged 7-16), day nursery, geriatric care, library, music school and a youth recreation centre.

Project idea: The leaders of Fristad kommundel have an interest in improving their understanding of what leadership in municipal administration is like in other countries. Through this understanding we wish to develop our leadership; how we act in different dilemmas which occur working in a politically run organisation.

Partners searched: Portugal, Czech, Malta, Rumania, Bulgaria, Cyprus or Italy

Key Words: leadership

Other information:

During the past 18 months we have worked with our leaders in questions of how we use our time, how to stress less and how we can improve our leadership in different ways.

We would like to share our discussions and develop these with you and learn more about leadership in other European countries. This is our first attempt in a project of this kind.

We look forward to visiting your country and to host a visit in our country.

SANITA'

RICERCA PARTNER PROGRAMMA SANITÀ PUBBLICA

Dear all,

Please find enclosed a general partner search on the subject of development of care of Alzheimer's disease and dementia. At this stage the main aim is to find relevant partners for a future exchange/co-operation, which might lead to the development of a joint EU-project.

Please circulate this partner search to anyone in your network who might be interested.

For more details please contact:

Jenny Pentler

Project Manager, West Sweden

Tel +32 (0)2 501 08 33

Fax +32 (0)2 501 08 42

e-mail: jenny.pentler@westsweden.se



PARTNER SEARCH FROM WEST SWEDEN

Contact person:	Name: Jenny Pentler title/profession: Project Manager, West Sweden E-mail: jenny.pentler@westsweden.se Telephone: +32 (0)2 501 08 33 Address: Rue du Luxembourg 3, 1000 Bruxelles Website: http://www.westsweden.se/
Organisation	This project is a joint venture between the City of Göteborg, which is Sweden's second largest city, Sahlgrenska University Hospital and the Region of Västra Götaland, which employs over 50 000 people and among other things is responsible for health care in the

	West Sweden area.
Project idea:	<p>Background and purpose</p> <p>Dementia-related diseases are a major cost for society. In Sweden the expenses amounts to roughly 1,6% of the gross domestic product annually (as of 2005). It is also a great source of suffering for the many individuals who have to live with Alzheimer's and similar diseases. Due to scarce economic recourses, lack of effective treatments and, in some cases, insufficient knowledge of the staff, many elderly don't have the desired quality of life. With the elderly part of the population growing every year, action has to be taken to limit the consequences of this problem.</p> <p>We believe that there are unknown quantities of energy in an otherwise mentally disabled person, energy that could be activated by triggering of earlier positive emotional experiences. A caretaker with extensive knowledge of the persons' background could activate these experiences and bring joy and satisfaction - quality of life – to the patient. Caretaking staff may often have trouble understanding the reactions of their patients, and minor incidents can grow to problems consuming lots of time and energy. This is something that hopefully can be avoided by identifying the underlying causes.</p> <p>The purpose of this project is hence to create a tool that can be used in the interaction with elderly that suffer from memory-related diseases. This method shall be specially designed to acknowledge the unique in every person; for example events, personal experiences and background that can be of importance for how the staff treats the individual in the daily life, and which treatment that would be the most appropriate.</p> <p>Method</p> <p>To establish a firm base for our further work, we wish to map the care of Alzheimer's/dementia patients in the EU and the training of affected personnel/relatives. We also wish to create a picture of how widespread access to elderly care is among the populations of different countries.</p> <p>The two major questions asked in this project is:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Can good care ease symptoms and contribute to quality of life for individuals with Alzheimer and other dementia-related diseases?

	<ul style="list-style-type: none"> - Can training programmes, clinical supervision and psychosocial training programmes increase the formal and informal caretakers capacity to meet the demands that arise? <p>Activities</p> <ul style="list-style-type: none"> - The mapping of the Alzheimers (and other age dementia) care in all 27 EU member states - Development of questions that can be put forth to caretakers (surveys, for example) - Structured interviews and observations on teamwork in different care chains. - Controlled observations of caretakers/relatives in different cultures/contexts. - Mapping of each country's health care organisation and if national plans for the target group exists. <p>Target group</p> <p>Care takers, that can be both formal and informal (relatives/intimates).</p> <p>The results of this pilot project will be used as a base for further work, which will include</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposals for a new and different care method - A new training program, which will provide increased capabilities of personnel to nurse and communicate with Alzheimer/dementia patients. - Counselling/training, which will evolve from theoretical assumptions about setting in motion a process for personal development among the staff. This is expected to raise the quality of the care and an increase the capabilities of the formal caretaker to cope with specific demands. - Support and training to relatives/intimates.
Key words:	<i>Alzheimers, dementia, health care, training</i>

RICERCA PARTNER PROGRAMMA SANITÀ PUBBLICA - SALUTE PUBBLICA

Dear Colleagues,

On behalf of The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship (POLAND) please find attached the details of a partner search for a project under the Public Health 2007-2013 Programme.

The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship is looking for partners to participate in a European joint funded project .

Subject

Promotion of healthy behaviour patterns among adolescents, adults and elderly including physical activity and healthy diet habits.

Organization

The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship

Programme/Initiative

Public Health 2007-2013

Partnership collaboration with

Local governments, schools, health care institutions, senior clubs, universities

Project description

Several surveys performed in the Kujawsko-Pomorskie Region (Poland) clearly indicate that the predominant chronic diseases in the region are cardiovascular diseases, cancer and diabetes. Importantly, all of these diseases are associated with unhealthy behavioral habits (low level of physical activity, unhealthy diet). They constitute the major public health problem not only in our region but increasingly throughout Europe.

Providing the organizational framework for change in the unhealthy habits may be a crucial step towards solving the problem. Such a “health promotion and education center” should engage in both direct promotion of healthy behaviors (habits) and preparation of skilled professionals in the field of fitness and diet.

Due to different health care standards and experience in different countries, it would be beneficial for different centers to collaborate. The collaboration would result in standardizing methods of health promotion, enriching educational offer and facilitate cross-cultural exchange.

Deadline

5th March 2007

Contact

Małgorzata Leźnicka

E-mail.m.leznicka@kujawsko-pomorskie.pl

Tel: +48 56 62 18 529

The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship

Pl. Teatralny 2, 87-100 Toruń

If you are interested in becoming a partner, or if you would like further information, please contact Ms Małgorzata Leźnicka.

Please feel free to forward this information to administrations and organisations that might be interested in the project.

Best regards,

Anna Sasiadek

Information Office of the KUJAWSKO-POMORSKIE Region

* Avenue de Tervuren 84, 1040 Brussels

7+32 2 734 12 17

6+32 2 734 29 96

HYPERLINK"

mailto:

a.sasiadek@kujawsko-pomorskie.pl"a.sasiadek@kujawskopomorskie.pl

PARTNERS SEARCH

Several surveys performed in the Kujawsko-Pomorskie Region (Poland) clearly indicate that the predominant chronic diseases in the region are cardiovascular diseases, cancer and diabetes. Importantly, all of these diseases are associated with unhealthy behavioral habits (low level of physical activity, unhealthy diet). They constitute the major public health problem not only in our region but increasingly throughout Europe.

Providing the organizational framework for change in the unhealthy habits may be a crucial step towards solving the problem. Such a "health promotion and education center" should engage in both direct promotion of healthy behaviors (habits) and preparation of skilled professionals in the field of fitness and diet.

Due to different health care standards and experience in different countries, it would be beneficial for different centers to collaborate. The collaboration would result in standardizing methods of health promotion, enriching educational offer and facilitate cross-cultural exchange.

Mission statement: Promotion of healthy behavioral patterns among adolescents, adults and elderly including physical activity and healthy diet habits.

Direct actions

- physical fitness evaluation (fitness testing),
- implementation of training programs,
- design of personalized training programs,
- creation and direct supervision of model training groups (as examples in education and promotion, and research subjects)
- consulting
 - instructor level
 - end-user level (training group participants)
- participation in creation of fitness professional credential systems (*for physicians, physiologists, nurses, trainers*) including European standards development

Education and promotion

- workshops,
- courses (*physicians, physiologists, nurses, trainers*),
- conferences,
- books,
- educational movies,

Research

- monitoring
 - training-dependent changes in the life quality level
 - community awareness of lifestyle related health problems
- development of training programs
- quality of life evaluation methods
 - easy-to-use fitness tests
 - easy-to-use cognitive tests

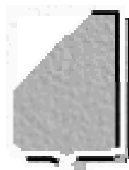
Partnership collaboration with:

- local governments,
- sport clubs,
- schools,
- health care institutions,
- senior clubs,
- Folkuniversitetet,
- Senior Universities

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

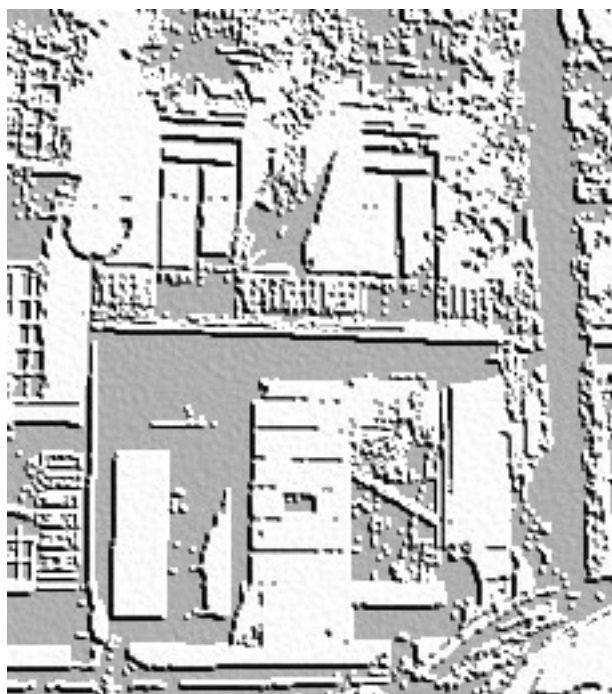


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 7

26 febbraio 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AGRICOLTURA

QUALE AMBIZIONE EUROPEA PER LE ZONE RURALI

LUNEDÌ 12 MARZO 2007

Bruxelles, les 12 et 13 mars 2007

PROGRAMME

Lundi 12 mars 2007

Commission européenne - Centre Borschette - 36 rue Froissart - BRUXELLES

Une traduction simultanée sera assurée en français, anglais et espagnol.

L'animation des débats sera modérée par François Xavier SIMON, rédacteur en chef d'Agra Europe

14 : 00 - Accueil des participants

14 :30 – Discours inauguraux

M. DELEBARRE, Président du Comité des Régions

M. DENANOT, Président du Conseil Régional du Limousin

14 :45 – Bilan du projet RURAL INNOVA

Conclusions générales et recommandations de chaque composante thématique du projet

15 :15 – Perspectives de coopération interrégionale pour les zones rurales sur 2007-2013

Lancement officiel du réseau RURACT

15 :45 – Questions et débats

16 :00 – Pause café

16 :30 – Présentation de la déclaration politique commune RURAN

M. DENANOT, Président du Conseil Régional du Limousin

16 :45 – Quel avenir pour le développement rural après la réforme du budget européen en 2009 ?

Table ronde avec les représentants de DG AGRI, DG REGIO, DG EMPLOI, Comité des Régions...

17 : 45 - Questions et débats

17 : 45 – Clôture de la conférence

18 : 00- Cocktail

Mardi 13 mars 2007

Antenne Interrégionale Auvergne - Centre - Limousin - 67 rue de la Loi - Bruxelles

09 : 30- Ouverture du forum aux partenariats

Prises de contacts en vue de l'identification de bonnes pratiques et de projets de transferts d'expériences dans le domaine du développement rural (coopérations bilatérales, RURACT)

12 :00 – Clôture du forum aux partenariats

Quelle ambition européenne pour l'avenir des territoires ruraux ?

Bruxelles, les 12 et 13 mars 2007

FORMULAIRE D'INSCRIPTION

Bulletin à renvoyer avant le 07 mars 2007 à :

Michèle DEMAY

Courriel : m-demay@cr-limousin.fr

Fax : **00 33 (0)555 45 17 44**

Merci de remplir un formulaire pour chaque participant.

Institution	
Nom et Prénom	
Adresse postale	
Pays	
Courriel	
Téléphone	
Fax	

<i>PARTICIPATION / EVENEMENT</i>	<i>DATE</i>	<i>OUI/NON</i>
<i>COLLOQUE DE CLÔTURE RURAL INNOVA</i>	<i>12 MARS APRÈS MIDI</i>	
<i>FORUM AUX PARTENARIATS</i>	<i>13 MARS AU MATIN</i>	

Contact : Cédric LEGER, chef du projet RURAL INNOVA : Tél 00 33 (0)555 45 00 24

PARI OPPORTUNITA'

ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

PRENDENDO IL VOLO, OLTRE IL NIDO

***2007, "Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti
verso una società giusta"***

(Decisione 771/20/CE del Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea):

si ri-constituisce il

***COMITATO PARI OPPORTUNITA'
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
mercoledì 28 febbraio 2007
ore 11.00 - 13.00***

***Aula Magna - Università degli Studi di Milano –
Via Festa del Perdono, 7***

***incontro rivolto a tutto il personale docente, ricercatori, personale
tecnicoamministrativo; studenti, specializzandi, dottorandi ed assegnisti,***

DONNE E UOMINI

per illustrare :

- _ Regolamento di costituzione e funzionamento del C.P.O. ;***
- _ finalità, ambiti di iniziativa ed intervento ;***
- _ modalità di svolgimento delle relative procedure elettorali .***

INTERVERRANNO

- Prof.ssa Bianca BECCALLI, Delegata Rettorale di Ateneo per le Pari Opportunità (Ordinario di Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro, Cattedra di Sociologia del Lavoro e delle Pari Opportunità – Facoltà di Scienze Politiche);***
- Prof.ssa Marilisa D'AMICO, co-responsabile del corso "Donne, politica e istituzioni" attuato nell'ambito dell'Ateneo (Ordinario di Diritto Costituzionale - Facoltà di Giurisprudenza) ;***

-
- Prof.ssa **Claudia SORLINI**, Preside della Facoltà di Agraria ;
 - Dott.ssa **Alessandra MORENO** - Direttore Amministrativo vicario dell'Ateneo;
 - Dott.ssa **Pina Madami** e Dott.ssa **Clara Bassanini**, della Soc. "**Pari & Dispari**" di Milano, che da tempo collabora alla realizzazione di numerosi interventi in tale ambito. presso altri atenei ed enti pubblici .
 - Rappresentanti **RSU**;
 - Rappresentanti **OO.SS.**;
 - Rappresentanze **Studentesche**.

coordinamento organizzativo: Dott.ssa **Mattea GELPI** – Uff. Pari Opportunità Università degli Studi di Milano.

Pari opportunità per tutti nell'istruzione e nel lavoro

Date: 21/03/07

Luogo: Roma

Paese: Italia

Partecipanti: Rappresentanti delle istituzioni europee, Stati membri dell'UE e paesi partner, Consiglio d'Europa e Fondazione europea per la formazione professionale (ETF), parlamentari europei ed esponenti politici nazionali, funzionari dell'UE, ambasciatori, rappresentanti del governo italiano, organizzazioni internazionali, enti locali, partner locali e media.

Organizzatore: Fondazione europea per la formazione professionale (ETF), agenzia dell'UE con sede a Torino.

Maggiori informazioni: <http://www.etf.europa.eu>

Il 2007 è stato proclamato "Anno europeo delle pari opportunità per tutti", in linea con l'impegno a promuovere l'uguaglianza e la non discriminazione all'interno dell'UE. Questa conferenza si iscrive nelle manifestazioni per il 50° anniversario dell'UE ed intende sensibilizzare l'opinione pubblica all'importanza del diritto all'uguaglianza nei campi dell'istruzione e dell'occupazione.

La conferenza sarà incentrata sull'istruzione e sulla formazione professionale come strumenti per accrescere la partecipazione dei gruppi sottorappresentati nella società e rafforzare la loro posizione sul mercato del lavoro e nel mondo dell'impresa.

FORMAZIONE

L'EUROPROGETTAZIONE STRATEGICA

FINALITA'

L'Unione Europea ha impegnato, anche nel periodo 2007-2013, ingenti risorse a favore di enti pubblici, imprese e associazioni per la promozione dello sviluppo locale. Ci sono vari aspetti problematici che è necessario tenere presente per riuscire a sfruttare appieno tali risorse. Il primo consiste nell'identificare le opportunità che risultano più funzionali allo sviluppo del singolo territorio, agendo secondo un'ottica di programmazione ed evitando quindi un accesso casuale ai fondi. Il secondo aspetto problematico è legato all'acquisizione di competenze operative tali da tradurre le idee di sviluppo di ogni Ente in progetti efficaci e di qualità, al fine di produrre un reale impatto sul territorio. Per intercettare tali risorse, l'Eurosportello ha concepito due seminari, frequentabili sia separatamente, in quanto dotati di una propria autonomia concettuale, sia congiuntamente, in quanto facenti parte di un percorso logico unitario.

IL PROJECT DESIGN: DALL'IDEA PROGETTUALE ALL'INDIVIDUZIONE DELLA FONTE DI FINANZIAMENTO

Il seminario traccia le metodologie necessarie a realizzare il perfetto incrocio tra fonte di finanziamento e idea progetto. Analizza inoltre i meccanismi per l'identificazione di una fonte di finanziamento che risulti rispondente sia agli interessi del proponente che a quelli dell'UE, evidenziando tutti quegli elementi che ne consentono il sostegno finanziario nell'ambito di strumenti differenti.
DATE: 18 - 19 gennaio 2007

IL PROPOSAL MANAGEMENT: STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA

Il seminario affronta la progettazione in senso stretto, attraverso l'utilizzo della Logical Framework Analysis e la compilazione dei formulari ufficiali. Partendo da un bando precedentemente identificato dai partecipanti, si affronteranno quindi le criticità relative alla scrittura del progetto, oltre all'esame dei metodi di valutazione impiegati dalla Commissione.

DATE: 1 – 2 marzo 2007

PROGRAMMA

IL PROJECT DESIGN: DALL'IDEA PROGETTUALE ALL'INDIVIDUZIONE DELLA FONTE DI FINANZIAMENTO

-
- Le opportunità di finanziamento comunitario e il nuovo scenario delle politiche dell'Unione Europea
 - Il Project Cycle Management
 - Gli aspetti di finanziabilità di un progetto
 - La costruzione della matrice di finanziabilità
 - La selezione dei programmi di finanziamento più idonei alle specifiche progettuali
 - Individuazione delle priorità dell'Ente e valutazione di impatto del progetto
 - Soluzioni organizzative e modelli gestionali per la programmazione delle risorse comunitarie
 - Il reperimento delle informazioni

IL PROPOSAL MANAGEMENT: STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA

- La costruzione delle richieste di finanziamento
- Compilazione guidata dei formulari
- L'individuazione e la gestione del partenariato
- Logical framework analysis
- La dimostrazione della bontà sostanziale del progetto
- La costruzione del piano finanziario
- L'impostazione dei sistemi per la gestione e la rendicontazione dei progetti comunitari

TUTORING PERIOD

Il periodo tra il 1° e il 2° seminario prevede un affiancamento, fornito dal docente in collaborazione con l'Eurosportello Confesercenti, per l'identificazione dell'opportunità di finanziamento più idonea alle specifiche idee progetto dei singoli partecipanti, emerse nel corso del 1° seminario.

DOCENTI

Prof.ssa Germana Di Falco – Docente di Economia delle Amministrazioni Pubbliche; esperta in progettazione comunitaria, sviluppo locale e politiche di programmazione.

DESTINATARI

Dirigenti di settore e Responsabili delle politiche comunitarie e dello sviluppo economico locale, Responsabili e Addetti all'Ufficio Europa, Amministratori locali, Agenzie di Sviluppo, Associazioni di categoria, Imprese e Attori dello sviluppo locale, Liberi Professionisti.

SEDE E ORARIO

Firenze, Via della Condotta 12 **NERO** (di fianco a Piazza Signoria).

DATA

1 – 2 marzo 2007

18 - 19 gennaio 2007

ORARIO

I giorno: ore 13,00 – 17,30

II giorno: ore 9,00 – 13,00 / 14,00 – 17,30

INFORMAZIONI

Per iscriversi

Via Fax: inviare la scheda di iscrizione allo 055 310922

Per informazioni contattare:

Dott. Claudio Gallerini

Tel. 055 3905147

gallerini@infoeuropa.it

INFO & COSTI

- Quota di partecipazione: € 450 + IVA, se dovuta.
- Costo complessivo nel caso di partecipazione ad entrambi i seminari: € 700 + IVA, se dovuta.
- Le suddette agevolazioni non sono cumulabili.
- La quota include materiale didattico, coffee break e pranzo.
- Sarà applicato uno sconto del 20% nel caso di più partecipanti provenienti dallo stesso ente.
- Al termine del corso sarà rilasciato un attestato.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I seminari verranno realizzati solo in presenza di un numero minimo di iscritti.

Il venerdì precedente l'inizio del corso, verrà confermato agli iscritti lo svolgimento dello stesso. Dopo la conferma, non saranno accettate eventuali disdette, per cui resta l'obbligo al pagamento della quota d'iscrizione.

Il partecipante si impegna a versare, dopo la conferma del corso e prima dell'inizio dello stesso, la quota sopra indicata sul c/c n. 30411/01 intestato a Consorzio Eurosportello Confesercenti (ABI 03400 - CAB 02806 - CIN W) presso Banca Toscana Ag. n. 6 Via di Soffiano, 86 - Firenze.

Se la fattura è intestata ad Ente Pubblico, la quota è esente I.V.A., ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 633/72 (e successive modificazioni).

**SEMINARIO DI STUDI EUROPEI PREPARATORIO ALLE CARRIERE
INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**

**“L’UNIONE EUROPEA E LE NUOVE SFIDE
GLOBALI: RESPONSABILITÀ, STRUMENTI E
AUTORITÀ POLITICA ”**

20 Marzo 2007 - Ore 16.00

PALAZZO S. MACUTO - SALA DEL REFETTORIO
(Via del Seminario, 76)

**“DEMOCRAZIA E TUTELA DEI DIRITTI
UMANI NELLE POLITICHE COMUNITARIE”**

Modera: Dott.ssa Viviana De Franceschi - Direzione AESI

Introduce: On. Giuseppe Azzaro - Presidenza AESI

Relatori: Sen. Giulio Andreotti - Senatore a vita

Dott. Pier Virgilio Dastoli - Direttore Rappresentanza
in Italia della Commissione Europea

Mons. Prof. Mariano Fazio - Rettore Pontificia
Università della Santa Croce

Prof. Franco Cardini - Ordinario di Storia Medievale -
Università di Firenze

Amb. Remo Paolini - già Ambasciatore presso le
Nazioni Unite a Ginevra e Commissario Straordinario
della Croce Rossa Italiana - Comitato Scientifico AESI

Prof. Massimo Caneva - Presidente AESI

3 Aprile 2007 - Ore 16.00

PALAZZO SALVIATI - CASD - MINISTERO DELLA DIFESA
(Piazzale della Rovere, 83)

**“CAUSE REMOTE E PROSSIME DEL TERRORISMO
INTERNAZIONALE E LA COOPERAZIONE
CIVILE-MILITARE COME STRUMENTO DI
PREVENZIONE E CONTRASTO”**

Saluti: Gen. C.A. Giuseppe Valotto - Presidente
Centro Studi per la Difesa (CASD)

Prof. Massimo Caneva - Presidente AESI

Modera: Dott. Emiliano Stornelli - Direzione AESI

Introduce: Gen. Antonio Catena - Presidenza AESI

Relatori: Gen. Vincenzo Camporini - Capo di Stato
Maggiore dell'Aeronautica - Comitato Scientifico AESI

Amb. Guido Lenzi - Consigliere Diplomatico del
Ministro dell'Interno - Comitato Scientifico AESI

Dott. Stefano Silvestri - Presidente Istituto Affari
Internazionali (IAI)

Dott. Carlo Corazza - Direttore Ufficio Stampa della
Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

15 Maggio 2007 - Ore 16.00

PARLAMENTO EUROPEO - SALA DELLE BANDIERE

(Via Quattro Novembre, 149)

**“L’UNIONE EUROPEA E LE NAZIONI UNITE
NELLE CRISI INTERNAZIONALI:
GEPOLITICA DELLE MIGRAZIONI”**

Modera: Dott.ssa Noem Ruzzi - Direzione AESI
Introduce: Prof. Massimo Caneva - Presidente AESI
Relatori: Amb. Adriano Benedetti - Direttore Generale
Migrazioni - Ministero Affari degli Affari Esteri
Dott. Gerardo Mombelli - Amministratore CIDE
Min. Plen. Luigi Maccotta - Vice Direttore Generale
DG Africa - Ministero Affari degli Affari Esteri
Dott.ssa Laura Boldrini - Portavoce United Nations
High Commissioner for Refugees (UNHCR)
Prefetto Mario Morcone - Capo Dipartimento
Immigrazione - Ministero degli Interni

12 Giugno 2007 - Ore 16.00

PARLAMENTO EUROPEO - SALA DELLE BANDIERE

(Via Quattro Novembre, 149)

**“UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
NELLE SCIENZE DIPLOMATICHE E
INTERNAZIONALI”**

Modera: Dott. Giulio Venneri - Direzione AESI
Introduce: Min. Plen. Gianfranco Varvesi -
Consigliere Diplomatico del Ministro per i Beni
Culturali - Ministero Affari degli Affari Esteri -
Comitato Scientifico AESI
Relatori: Prof. Massimo Egidi - Rettore Università
LUISS-Guido Carli di Roma
Amb. Enrico Pietromarchi - Presidente Onorario AESI
Prof. Umberto Leanza - Ordinario di Diritto
Internazionale - Università di Tor Vergata
Prof. Ugo Villani - Ordinario di Diritto Internazionale nella
Facoltà di Scienze Politiche LUISS-Guido Carli di Roma -
Comitato Scientifico AESI
Prof. Massimo Caneva - Presidente AESI

3 Luglio 2007 - Ore 16.00

**ISTITUTO DIPLOMATICO - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
VILLA MADAMA** *(Via di Villa Madama, 250)*

**DISCUSSIONE DELLE TESI FINALI ALLA
PRESENZA DELLA COMMISSIONE DEI
DOCENTI DEL CORSO AESI**

La partecipazione ai seminari AESI è gratuita.

L'iscrizione è limitata a 100 posti. Si accede previa selezione dei titoli e colloquio. La domanda d'iscrizione

va inviata entro il 19 dicembre 2006 alla **Segreteria Organizzativa AESI**:

segreteria_aesi@yahoo.it

Contatti Seminari e Forum AESI:

Dott. Luca Marciani e Dott.ssa Lucia Russo

Coordinamento Forum AESI:

Dott. Paolo Rossi - Direzione AESI

L'**AESI** è un'associazione culturale che ha come obiettivo centrale la promozione dei diritti dell'uomo nell'ambito della politica e della cooperazione internazionale. L'**AESI** si propone di sviluppare, nelle sue attività di studio e di formazione e nei programmi internazionali, una vera cultura della cooperazione tra i popoli e le nazioni, nel rispetto della dignità e dell'identità della persona umana, soprattutto tra quei giovani che si preparano ad intraprendere la carriera diplomatica o quella presso Istituti e organizzazioni Internazionali. Sono oltre duemila i giovani laureati e gli studenti universitari che hanno già preso parte, in questi ultimi anni, ai seminari di studio organizzati dall'**AESI** in collaborazione con il Circolo di Studi Diplomatici e sotto il Patrocinio del Ministero Affari Esteri, della Commissione Europea e delle Nazioni Unite.

Istituto Diplomatico

www.esteri.it

Parlamento Europeo - Ufficio per l'Italia

www.euoparl.it

Commissione Europea - Rappresentanza in Italia

www.europa.eu.int/italia

United Nations Regional Information Centre (UNRIC)

www.unric.org

Centro Nazionale di Informazione e Studi Documentazione Europea (CIDE)

www.cide.org

Centro Alti Studi per la Difesa - CASD - Ministero della Difesa

www.difesa.it/SMD/CASD/

Circolo di Studi Diplomatici (CSD)

www.studidiplomatici.it

POLITICHE COMUNITARIE

IL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA

IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEL TRATTATO DI ROMA CICLO DI CONFERENZE:

SITI WEB: www.units.it/cdets
http://ec.europa.eu/italia/documenti/Loc_Bxl.pdf

"Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?"

Convegno Internazionale

In occasione delle Celebrazioni per il **50° anniversario della firma dei Trattati di Roma**, la Fondazione Alcide De Gasperi organizza, in collaborazione con il Sindaco di Roma Walter Veltroni, il **Convegno internazionale *Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?***

L'evento si terrà il **23-24 marzo 2007** in Campidoglio, dove furono sottoscritti i Trattati di Roma, nell'**Aula Giulio Cesare** del Palazzo Senatorio.

Il Convegno, realizzato **sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica** e con il patrocinio del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati, del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri, si svilupperà in tre Tavole Rotonde:

“Cinquant'anni d'Europa: ieri, oggi, domani”

“Che fare oggi?”

“L'Europa in un mondo che cambia”

Parteciperanno **relatori italiani ed europei** del mondo della politica, dell'economia e della cultura, che discuteranno le questioni-chiave e le scelte di fondo che disegneranno il futuro volto dell'Unione Europea:

✓ **la visione dei Padri Fondatori**, che nasce dalla lezione del passato e punta sulla riconciliazione dei Paesi e dei Popoli europei;

✓ l'esame **delle modalità di sviluppo dell'Europa** (Atto Unico, Maastricht, Amsterdam e Nizza) per valutare se e quanto "questa" Europa sia rimasta fedele all'ispirazione originaria;

✓ **il problema della necessità dell'Europa**, del ruolo che è chiamata a svolgere in un mondo in cui la dimensione statale rivela le sue insufficienze.

**CONVEGNO INTERNAZIONALE IN OCCASIONE DEL
50° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI ROMA**

“CINQUANT'ANNI D' EUROPA: EUROPA ANNO ZERO?”

Roma, 23 – 24 marzo 2007

Campidoglio – Palazzo Senatorio, Aula Giulio Cesare

**Sotto l'Alto Patronato del Presidente della
Repubblica Italiana Giorgio Napolitano**

Venerdì 23 marzo 2007

16.00 – 17.00

APERTURA DEI LAVORI

- Walter VELTRONI
Sindaco di Roma
- Giulio ANDREOTTI
Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi
- Romano PRODI
Presidente del Consiglio dei Ministri
- Franco MARINI
Presidente del Senato della Repubblica
- Fausto BERTINOTTI *

* in attesa di conferma

17.00 – 18.30 **I TAVOLA ROTONDA**

Cinquant'anni d' Europa: ieri, oggi, domani

Moderatore

- Hans-Gert POETTERING
Presidente del Parlamento Europeo

Partecipanti

- José Manuel BARROSO
Presidente della Commissione Europea
- Helmut KOHL
già Cancelliere tedesco
- Emilio COLOMBO
Senatore a vita
- Pier Ferdinando CASINI
Presidente della Fondazione della Camera dei Deputati

18.30 – 19.00 **INTERVENTI PROGRAMMATI**

Sabato 24 marzo 2007

9.00 – 10.30 **II TAVOLA ROTONDA**

Che fare oggi?

Moderatore

- Giuliano AMATO *
Ministro dell'Interno

Partecipanti

- Douglas HURD OF WESTWELL
Rappresentante della Camera dei Lord
già Ministro degli Affari Esteri
- Meglena KUNEVA
Commissario Europeo
- Marcelino OREJA AGUIRRE
già Commissario Europeo ai Trasporti e Energia
- Bronislaw GEREMEK
Parlamentare Europeo

* in attesa di conferma

10.30 – 11.00 INTERVENTI PROGRAMMATI

11.00 – 11.15 INTERVALLO

11.15 – 12.30 III TAVOLA ROTONDA

L'Europa in un mondo che cambia

Moderatore

- Jacques DELORS
già Presidente della Commissione Europea

Partecipanti

- Tommaso PADOA SCHIOPPA *
Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Emma BONINO
Ministro per le Politiche europee
Ministro per il Commercio internazionale

- Gianfranco FINI *
già Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

- Leonard ORBAN
Commissario Europeo

12.30 – 13.00 INTERVENTI PROGRAMMATI

13.00 – 13.30 INTERVENTO DI CHIUSURA

- Massimo D'ALEMA
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Affari Esteri

- Sen. Giulio ANDREOTTI
Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi

13.30 – 14.45 COLAZIONE

*Il Convegno Internazionale è realizzato grazie al contributo del
Ministero degli Affari Esteri – Segreteria Generale, Unità di Analisi e Programmazione*

*e con il sostegno di
Compagnia di San Paolo - Fondazione Cassamarca - Hotel Invest Italiana - Unicredit*

* in attesa di conferma

INNOVAZIONE

Innovazione: Commissione Ue lancia premio regioni

Il 7 e 8 marzo 2007 si terrà a Bruxelles la prima conferenza annuale, organizzata dalla Commissione europea, per fare delle regioni i “soggetti attivi del cambiamento economico”. L’evento è organizzato dalla Direzione generale Politica regionale e da altri servizi della Commissione europea, di concerto con la regione francese Provenza-Alpi-Costa Azzurra ed il Comitato delle Regioni. Nel corso della conferenza, la commissaria europea per la politica regionale Danuta Hubner presenterà il premio per l’innovazione regionale dedicato agli esempi di buone pratiche innovative nel campo della politica regionale. Oltre 500 partecipanti provenienti dalle regioni di tutta Europa sono attesi alla conferenza per discutere del contributo della politica regionale europea e dei relativi strumenti allo sviluppo di regioni e città competitive attraverso l’innovazione e lo scambio di buone pratiche. Le regioni interessate possono presentare contributi fino al 15 gennaio 2007 consultando il seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/competitiveness/papers_fr.cfm?nmenu=3

(Fonte Commissione)